



- ❖ **RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ANNO 2013**
 - **CONTO DEL BILANCIO**
 - **CONTO ECONOMICO**
 - **CONTO DEL PATRIMONIO**

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Al fine di fornire informazioni sui programmi e sui progetti realizzati e/o in corso di realizzazione, sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale, gli enti locali devono "rendere conto della propria gestione" e, quindi, fornire una dimostrazione articolata delle operazioni intraprese. Il rendiconto della gestione viene deliberato ordinariamente dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 227, co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 2-quater, co. 6, lett. c), del D.L. n. 154/2008) e costituisce un insieme unitario ed organico di documenti formali per la rappresentazione dei risultati dell'attività svolta, considerati nei diversi aspetti finanziario, patrimoniale ed economico. Il rendiconto è costituito da:

- Conto del Bilancio;
- Conto Economico;
- Conto del Patrimonio.

Il *Conto del bilancio* dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione (risultato della gestione di competenza) e di quello contabile di amministrazione (risultato della gestione di competenza e della gestione dei residui).

Il *Conto economico* evidenzia i componenti positivi e negativi di reddito dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del Conto del bilancio rettificati al fine di rappresentare i valori economici relativi alla gestione di competenza, le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel Conto del bilancio. Al Conto economico è accluso il *prospetto di conciliazione*, il quale traduce i dati finanziari del Conto del bilancio in dati economico-patrimoniali, permettendo di determinare il risultato economico finale della gestione.

Il *Conto del patrimonio* rileva i risultati della gestione patrimoniale dell'Ente evidenziando, rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, nonché la consistenza finale del patrimonio.

Sono allegati al rendiconto:

- la relazione dell'organo esecutivo, finalizzata ad esprimere valutazioni di efficacia in merito all'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti (art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000);
- la relazione del collegio dei revisori dei conti, contenente l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione (art. 239, co. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000);
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- la deliberazione adottata dall'organo assembleare di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio di riferimento (art. 193, co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000);
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide (art. 77-quater, co. 11 del D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/2008 – D.M. n. 43609/2009);
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno di riferimento (art. 16, co. 26 del D.L. n. 138/2011 convertito, con modificazioni, in L. n. 148/2011 – D.M. n. 58350/2012);
- la nota informativa contenente gli oneri e gli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, co. 8, D.L. n. 112/2008 convertito dalla L. n. 133/2008, nel testo sostituito dall'art. 3, L. n. 203/2008);
- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate (art. 6, co. 4 del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in L. n. 135/2012).

L'anno 2013 è l'anno della costituzione dell'Ente, di fatto avvenuta in data 18.02.2013 a seguito dell'approvazione e sottoscrizione da parte dei Comuni della Provincia di Ancona e dalla Provincia stessa della "Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 - Ancona".

Nel corso dell'anno si sono intraprese le prime attività propedeutiche all'avvio dell'attività dell'Ente, in particolar modo si è provveduto a:

- approvare il Documento programmatico, relativo agli indirizzi in merito all'organizzazione dell'Ente;
- nominare la Direzione pro tempore nelle persone della dott.ssa Simonetta Scaglia e del dott. Raffaello Tomasetti, Direttori dei Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999, stabilendo di non corrispondere compensi aggiuntivi per lo svolgimento dell'incarico rispetto a quelli in godimento presso i rispettivi consorzi di appartenenza;
- approvare il Regolamento di Organizzazione dell'Ente;
- valutare le diverse soluzioni impiantistiche, esprimendo un indirizzo sia per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione indifferenziata nel sito di Corinaldo anche attraverso l'utilizzo dell'esistente impianto di trattamento della forsu, da confermare sulla base di valutazioni di carattere rigorosamente tecnico-economico, nonché per la rapida definizione di un piano che comprenda anche il trattamento forsu per l'intero ambito e parallelamente per la presenza nelle attività di recupero e valorizzazione delle frazioni differenziate, forsu compresa. Successivamente, con Deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 22.01.2014, si è deliberato di realizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società "CIR33 Servizi S.r.l.", tenendo conto nella progettazione di un possibile, auspicabile recupero di materiali; dando mandato alla struttura di formalizzare alla Regione la richiesta di spostamento dei fondi già assegnati alla realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato (RUR) a Maiolati Spontini, nonché di procedere successivamente alla definizione dei rapporti con la società totalmente pubblica "CIR33 Servizi S.r.l." e di procedere ad ogni altro necessario adempimento connesso e conseguente alla scelta operata anche attraverso l'attivazione di rapporti con soggetti istituzionali anche ai fini della sottoscrizione di atti amministrativi finanziari e tecnici;

- affidare il servizio di tesoreria, approvando lo schema di Convenzione per l'espletamento del servizio stesso;
- individuare i criteri per l'individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e provvedere alla conseguente nomina;
- definire il trasferimento all'ATA del personale dei Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999 attraverso la sottoscrizione, in data 12.12.2013, del Verbale di concertazione tra l'ATA, i Consorzi e le OO.SS. che prevede il nuovo inquadramento giuridico-economico del personale del Consorzio Intercomunale Conero Ambiente, nonché l'effettivo trasferimento dell'intero personale dei Consorzi con decorrenza dal 01.01.2014;
- approvare il Bilancio annuale di previsione e allegati, sia per l'anno 2013 che per l'anno 2014, rispettivamente con Deliberazioni dell'Assemblea n. 7 del 05.11.2013 e n. 12 del 19.12.2013.

Con particolare riferimento al Bilancio di previsione 2013, lo stesso è stato redatto ipotizzando che il subentro dell'ATA, di cui all'art. 6, co. 4 della L.R. Marche n. 18/2011, nei rapporti giuridici dei Consorzi obbligatori di cui sopra avvenisse a decorrere dagli ultimi mesi dell'anno e, pertanto, le previsioni di entrata e di spesa sono state conseguentemente stimate. Di fatto, l'ATA è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi in capo ai Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999, solo con decorrenza 01.01.2014. Infatti, sino a tale data, l'ATA si è avvalsa delle risorse umane e strumentali a disposizione dei predetti consorzi ai sensi dell'accordo stipulato in data 25.09.2013 tra Consorzio Intercomunale Conero Ambiente, Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa e Assemblea Territoriale d'Ambito. Infatti, con lo stesso si pattuiva che, con riferimento all'espletamento dei compiti istituzionali preliminari da intraprendere in capo all'ATA, almeno sino alla sua piena operatività, i Consorzi si sarebbero impegnati a:

- individuare, di volta in volta, nell'ambito del proprio personale in servizio le risorse umane che dovranno prestare il proprio apporto lavorativo a favore dell'A.T.A. o del Presidente della stessa;
- imputare nei propri bilanci le spese strettamente connesse all'avvio dell'attività istituzionale dell'A.T.A. in proporzione alla somma delle quote percentuali attribuite ai Comuni di rispettiva competenza territoriale, di cui all'art. 3 della vigente Convenzione dell'ATA, mentre, con riferimento ai rapporti consortili attivi e passivi ai quali l'ATA sarebbe subentrata, i Consorzi si impegnavano a trasferire le risorse connesse a loro disposizione, di cui ai rispettivi bilanci di competenza.

Pertanto, l'anno 2013 è stato caratterizzato da una serie di attività giuridicamente rilevanti per l'avvio e la strutturazione dell'Ente che, di fatto, non hanno comportato, se non per gli anni successivi, alcun riflesso da un punto di vista finanziario, economico e patrimoniale.

Stante quanto sopra, il rendiconto della gestione dell'anno 2013 fornirà informazioni sui programmi e sui progetti realizzati e/o in corso di realizzazione, tralasciando l'andamento finanziario, economico e patrimoniale, tenuto conto che i seguenti prospetti presentano un saldo pari a zero:

- Conto del Bilancio;
- Conto Economico;
- Conto del Patrimonio.

Si provvede, inoltre, ad allegare:

- relazione dell'organo esecutivo;
- relazione del collegio dei revisori dei conti;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno di riferimento;
- la nota informativa contenente gli oneri e gli impegni finanziari sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

mancando i presupposti per la redazione degli ulteriori allegati obbligatori (assenza della deliberazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio, esclusione dalla rilevazione SIOPE; esclusione dell'ATA dai soggetti obbligati alla verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate).

IL CONTO DEL BILANCIO

Stante la premessa di cui sopra, la gestione relativa all'anno 2013 si chiude con un **risultato contabile di amministrazione** nullo, determinato secondo quanto previsto dall'art. 186 del D.Lgs. n. 267/2000:

+ Fondo cassa finale	0,00
+ residui attivi finali	0,00
- residui passivi finali	0,00
Risultato contabile di amministrazione 2013	0,00

e con un **risultato contabile di gestione** nullo, determinabile come segue:

+ Accertamenti	0,00
- Impegni	0,00
Risultato contabile di gestione 2013	0,00

LA GESTIONE DI CASSA

Nel corso dell'anno 2013, la gestione di cassa non ha generato alcuna movimentazione della consistenza del fondo di cassa, come di seguito riportato.

+ Fondo di cassa al 18.02.2013	0,00
+ Riscossioni	0,00
- Pagamenti	0,00
+ Fondo di cassa al 31.12.2013	0,00

Ancona, 20 giugno 2014

La Direzione

F.to dott.ssa Simonetta Scaglia F.to dott. Raffaello Tomasetti

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	Motivo minori entrate			
		Residui (A)		Riscossioni	Residui da riportare						
				Residui (B)	Residui (C)				Residui (D=B+C)	(E=D-A) - (E=A-D) (*)	
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=I-F)
				Totale (M)	Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Accertamenti al 31 dicembre (P=D+I)	(L=F-I)
<u>2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI</u> <u>05 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</u> 2.05.0250 - CONTRIBUTI CONSORTILI DAI COMUNI	RS CP T	0,00 4.336.750,00 4.336.750,00	3	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -4.336.750,00				
TOTALE CATEGORIA 05	RS CP T	0,00 4.336.750,00 4.336.750,00	4	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -4.336.750,00				
RIEPILOGO PER CATEGORIA											
Categoria 05 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS CP T	0,00 4.336.750,00 4.336.750,00	4	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -4.336.750,00				
TOTALE TITOLO 2	RS CP T	0,00 4.336.750,00 4.336.750,00	5	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -4.336.750,00				

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	Motivo minori entrate		
				Riscossioni	Residui da riportare					
				Residui (B)	Residui (C)				Residui (D=B+C)	(E=D-A) - (E=A-D) (*)
				Competenza (G)	Competenza (H)				Competenza (I=G+H)	(L=I-F)
				Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)				Accertamenti al 31 dicembre (P=D+I)	(L=F-I)
<u>3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</u>										
<u>05 - PROVENTI DIVERSI</u>										
3.05.0350 - PROVENTI DIVERSI	RS	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	16.300,00		0,00	0,00	0,00	-16.300,00			
	T	16.300,00		0,00	0,00	0,00				
TOTALE CATEGORIA 05	RS	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	16.300,00		0,00	0,00	0,00	-16.300,00			
	T	16.300,00		0,00	0,00	0,00				
RIEPILOGO PER CATEGORIA										
Categoria 05 - PROVENTI DIVERSI	RS	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	16.300,00		0,00	0,00	0,00	-16.300,00			
	T	16.300,00		0,00	0,00	0,00				
TOTALE TITOLO 3	RS	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	16.300,00		0,00	0,00	0,00	-16.300,00			
	T	16.300,00		0,00	0,00	0,00				

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	Motivo minori entrate
		Residui (A)		Riscossioni	Residui da riportare			
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)			
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)			
				Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)			
		Accertamenti al 31 dicembre (P=D+I)	(E=D-A) - (E=A-D) (*)	(L=I-F) (L=F-I)				
<u>4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI</u>								
<u>04 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</u>								
4.04.0440 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI	RS	0,00	13	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	223.050,00		0,00	0,00	0,00	-223.050,00	
	T	223.050,00		0,00	0,00	0,00		
TOTALE CATEGORIA 04	RS	0,00	14	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	223.050,00		0,00	0,00	0,00	-223.050,00	
	T	223.050,00		0,00	0,00	0,00		
RIEPILOGO PER CATEGORIA								
Categoria 04 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	0,00	14	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	223.050,00		0,00	0,00	0,00	-223.050,00	
	T	223.050,00		0,00	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 4	RS	0,00	16	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	223.050,00		0,00	0,00	0,00	-223.050,00	
	T	223.050,00		0,00	0,00	0,00		

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate (E=D-A) - (E=A-D) (*)	Motivo minori entrate	
		Residui (A)		Riscossioni	Residui da riportare				
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)				
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)				
				Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)				
		Accertamenti al 31 dicembre (P=D+I)	(L=I-F) (L=F-I)						
6.01.0000 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS	0,00	22	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	35.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-35.000,00	
	T	35.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
6.02.0000 - RITENUTE ERARIALI	RS	0,00	23	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	50.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-50.000,00	
	T	50.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
6.04.0000 - DEPOSITI CAUZIONALI	RS	0,00	25	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	20.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	
	T	20.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
6.06.0000 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS	0,00	27	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	10.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-10.300,00	
	T	10.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
6.07.0000 - DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS	0,00	28	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	20.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	
	T	20.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
RIEPILOGO PER CATEGORIA									
Categoria 01 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS	0,00	22	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	35.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-35.000,00	
	T	35.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
Categoria 02 - RITENUTE ERARIALI	RS	0,00	23	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	50.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-50.000,00	
	T	50.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
Categoria 04 - DEPOSITI CAUZIONALI	RS	0,00	25	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	20.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	
	T	20.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
Categoria 06 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS	0,00	27	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	10.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-10.300,00	
	T	10.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
Categoria 07 - DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS	0,00	28	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	20.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	
	T	20.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 6	RS	0,00	29	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	135.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-135.300,00	
	T	135.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00		

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate (E=D-A) - (E=A-D) (*)	Motivo minori entrate
		Residui (A)		Riscossioni	Residui da riportare			
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)			
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)			
				Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)			
Accertamenti al 31 dicembre (P=D+I)						Competenza (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)	
RIEPILOGO DEI TITOLI								
2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	4.336.750,00		0,00	0,00	0,00	-4.336.750,00	
	T	4.336.750,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	16.300,00		0,00	0,00	0,00	-16.300,00	
	T	16.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	223.050,00		0,00	0,00	0,00	-223.050,00	
	T	223.050,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	135.300,00		0,00	0,00	0,00	-135.300,00	
	T	135.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	RS	0,00	30	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	4.711.400,00		0,00	0,00	0,00	-4.711.400,00	
	T	4.711.400,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO								
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	0,00	33	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	4.711.400,00		0,00	0,00	0,00	-4.711.400,00	
	T	4.711.400,00		0,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere		Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese			
				Pagamenti		Residui da riportare						
				Residui (A)		Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
				Competenza (F)		Competenza (G)				Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F)
				Totale (M)		Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	(L=F-I)
1 - SPESE CORRENTI												
<u>01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</u>												
<u>01 - ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO</u>												
1.01.01.03 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	5.250,00		0,00	0,00	0,00	0,00	5.250,00				
	T	5.250,00		0,00	0,00	0,00	0,00					
TOTALE SERVIZIO 01	RS	0,00	12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	5.250,00		0,00	0,00	0,00	0,00	5.250,00				
	T	5.250,00		0,00	0,00	0,00	0,00					
<u>02 - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE</u>												
1.01.02.01 - PERSONALE	RS	0,00	13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	98.450,00		0,00	0,00	0,00	0,00	98.450,00				
	T	98.450,00		0,00	0,00	0,00	0,00					
1.01.02.02 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	RS	0,00	14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	4.850,00		0,00	0,00	0,00	0,00	4.850,00				
	T	4.850,00		0,00	0,00	0,00	0,00					
1.01.02.03 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	0,00	15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	36.450,00		0,00	0,00	0,00	0,00	36.450,00				
	T	36.450,00		0,00	0,00	0,00	0,00					
1.01.02.04 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS	0,00	16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	11.900,00		0,00	0,00	0,00	0,00	11.900,00				
	T	11.900,00		0,00	0,00	0,00	0,00					
1.01.02.07 - IMPOSTE E TASSE	RS	0,00	19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	7.500,00		0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00				
	T	7.500,00		0,00	0,00	0,00	0,00					
TOTALE SERVIZIO 02	RS	0,00	24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	159.150,00		0,00	0,00	0,00	0,00	159.150,00				
	T	159.150,00		0,00	0,00	0,00	0,00					
<u>03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE</u>												
1.01.03.06 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS	0,00	30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	300,00		0,00	0,00	0,00	0,00	300,00				
	T	300,00		0,00	0,00	0,00	0,00					

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese		
		Residui (A)		Pagamenti	Residui da riportare					
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)				Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)				Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F)
				Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)				Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	(L=F-I)
TOTALE SERVIZIO 03	RS CP T	0,00 300,00 300,00	36	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 300,00			
<u>08 - ALTRI SERVIZI GENERALI</u>										
1.01.08.01 - PERSONALE	RS CP T	0,00 21.300,00 21.300,00	85	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 21.300,00			
1.01.08.02 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	RS CP T	0,00 14.000,00 14.000,00	86	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 14.000,00			
1.01.08.03 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	0,00 44.000,00 44.000,00	87	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 44.000,00			
1.01.08.07 - IMPOSTE E TASSE	RS CP T	0,00 2.000,00 2.000,00	91	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.000,00			
1.01.08.11 - FONDO DI RISERVA	RS CP T	0,00 13.050,00 13.050,00	95	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 13.050,00			
TOTALE SERVIZIO 08	RS CP T	0,00 94.350,00 94.350,00	96	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 94.350,00			
TOTALE FUNZIONE 01	RS CP T	0,00 259.050,00 259.050,00	97	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 259.050,00			
<u>09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</u>										
<u>05 - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI</u>										
1.09.05.03 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	0,00 4.094.000,00 4.094.000,00	395	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 4.094.000,00			
TOTALE SERVIZIO 05	RS CP T	0,00 4.094.000,00 4.094.000,00	404	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 4.094.000,00			

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese		
		Residui (A)		Pagamenti	Residui da riportare					
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)				Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)				Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F)
				Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)				Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	(L=F-I)
TOTALE FUNZIONE 09	RS CP T	0,00 4.094.000,00 4.094.000,00	417	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 4.094.000,00			
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI										
01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	RS CP T	0,00 259.050,00 259.050,00		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 259.050,00			
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	RS CP T	0,00 4.094.000,00 4.094.000,00		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 4.094.000,00			
TOTALE TITOLO 1	RS CP T	0,00 4.353.050,00 4.353.050,00	637	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 4.353.050,00			

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese		
				Pagamenti	Residui da riportare					
				Residui (B)	Residui (C)				Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
				Competenza (G)	Competenza (H)				Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)				Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	
<u>2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</u>										
<u>09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</u>										
<u>05 - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI</u>										
2.09.05.07 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	RS	0,00	1004	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	223.050,00		0,00	0,00	0,00	223.050,00			
	T	223.050,00		0,00	0,00	0,00				
TOTALE SERVIZIO 05	RS	0,00	1008	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	223.050,00		0,00	0,00	0,00	223.050,00			
	T	223.050,00		0,00	0,00	0,00				
TOTALE FUNZIONE 09	RS	0,00	1020	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	223.050,00		0,00	0,00	0,00	223.050,00			
	T	223.050,00		0,00	0,00	0,00				
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI										
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	223.050,00		0,00	0,00	0,00	223.050,00			
	T	223.050,00		0,00	0,00	0,00				
TOTALE TITOLO 2	RS	0,00	1222	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	223.050,00		0,00	0,00	0,00	223.050,00			
	T	223.050,00		0,00	0,00	0,00				

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese		
		Residui (A)		Pagamenti	Residui da riportare					
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)				Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)				Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F)
				Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)				Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	(L=F-I)
4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI										
4.00.00.01 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	0,00 35.000,00 35.000,00	1231	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 35.000,00			
4.00.00.02 - RITENUTE ERARIALI	RS CP T	0,00 50.000,00 50.000,00	1232	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00			
4.00.00.04 - RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T	0,00 20.000,00 20.000,00	1234	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00			
4.00.00.06 - ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS CP T	0,00 10.300,00 10.300,00	1236	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.300,00			
4.00.00.07 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS CP T	0,00 20.000,00 20.000,00	1237	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00			
TOTALE TITOLO 4	RS CP T	0,00 135.300,00 135.300,00	1238	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 135.300,00			

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese		
		Residui (A)		Pagamenti	Residui da riportare					
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)				Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)				Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F)
				Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)				Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	(L=F-I)
RIEPILOGO DEI TITOLI										
1 - SPESE CORRENTI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	4.353.050,00		0,00	0,00	0,00	4.353.050,00			
	T	4.353.050,00		0,00	0,00	0,00				
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	223.050,00		0,00	0,00	0,00	223.050,00			
	T	223.050,00		0,00	0,00	0,00				
3 - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00			
	T	0,00		0,00	0,00	0,00				
4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	135.300,00		0,00	0,00	0,00	135.300,00			
	T	135.300,00		0,00	0,00	0,00				
TOTALE GENERALE	RS	0,00	1239	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	4.711.400,00		0,00	0,00	0,00	4.711.400,00			
	T	4.711.400,00		0,00	0,00	0,00				
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE										
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	0,00	1241	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	4.711.400,00		0,00	0,00	0,00	4.711.400,00			
	T	4.711.400,00		0,00	0,00	0,00				

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese			
				Pagamenti	Residui da riportare						
				Residui (A)	Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F)
				Totale (M)	Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	(L=F-I)
ESITO NEGATIVO											

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese		
				Pagamenti	Residui da riportare					
				Residui (A)	Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)
				Totale (M)	Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)
ESITO NEGATIVO										

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI (+)		0,00
PAGAMENTI (-)		0,00
DIFFERENZA		0,00
RESIDUI ATTIVI (+)		0,00
RESIDUI PASSIVI (-)		0,00
DIFFERENZA		0,00
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		0,00
RISULTATO DI GESTIONE	- FONDI VINCOLATI	0,00
	- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
	- FONDI DI AMMORTAMENTO	0,00
	- FONDI NON VINCOLATI	0,00

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	-----	-----	0,00
RISCOSSIONI	0,00	0,00	0,00
PAGAMENTI	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			0,00
RESIDUI ATTIVI	0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA			0,00
	AVANZO (-) O DISAVANZO (-)		0,00
	- FONDI VINCOLATI		0,00
	- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00
	- FONDI DI AMMORTAMENTO		0,00
	- FONDI NON VINCOLATI		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			

..... ANCONA 20/06/2014

~~IL~~ SEGRETARIO

LA DIREZIONE/IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.TO DR. SSA SUCQUENYA SCAGLIA DR. RAPPAELLO FORNENTI

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

F.TO PATRIZIA ESPOSTO CASAGRANDE



RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (Importo selezionato: Impegnato di competenza)

FUNZIONI E SERVIZI	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	RIMBORSO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	Totale
1	2	3	4	5	6	7
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (ENTRATE)

TIT	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO				
			INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF.CE	1E+2E+3E+4E+5E-6E		RIF.CP ATTIVO		RIF.CP PASSIVO		
		1E	2E	3E	4E	5E	6E		7E						
I	ENTRATE TRIBUTARIE 1) Imposte (tit. I - cat. 1) 2) Tasse (tit. I - cat. 2) 3) Tributi speciali (tit. I - cat. 3)							A1 A1 A1							
	TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				C I	0,00	D II	0,00	
II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI 1) da Stato (tit. II - cat. 1) 2) da Regione (tit. II - cat. 2) 3) da regione per funzioni delegate (tit. II - cat. 3) 4) da org. Comunitari e internazionali (tit. II - cat. 4) 5) da altri enti settore pubblico (tit. II - cat. 5)							A2 A2 A2 A2 A2							
	TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		C I	0,00	D II	0,00	
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 1) proventi servizi pubblici (tit. III - cat. 1) 2) proventi gestione patrimoniale (tit. III - cat. 2) 3) proventi finanziari (tit. III -cat. 3) - interessi su depositi crediti ecc. - interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate 4) proventi per utili da aziende speciali e partecipate dividendi di società (tit. III - cat. 4) 5) proventi diversi (tit. III - cat. 5)							A3 A4 D20 C18 C17 A5				B II 5			
	TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		C I	0,00	D II	0,00	
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00						

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (ENTRATE)

TIT	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO											
			INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF.CE	1E+2E+3E+4E+5E-6E		RIF.CP ATTIVO		RIF.CP PASSIVO									
		1E	2E	3E	4E	5E	6E		7E													
IV	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI, RISCOSSIONI DI CREDITI 1) Alienazione di beni patrimoniali (tit. IV -cat. 1) 2) trasferimenti di capitale dello Stato (tit. IV - cat. 2) 3) trasferimenti di capitale da regione (tit. IV - cat. 3) 4) trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (tit. IV - cat. 4) 5) trasferimenti di capitale da altri soggetti (tit. IV - cat. 5)							E24 E26 A6														
	Totale trasferimenti di capitale (2+3+4+5)	0,00																				
	6) riscossione crediti (tit.IV - cat 6)																					
	TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI, TRASF. DI CAPITALI ECC.	0,00																				
	ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 1) anticipazioni di cassa (tit. V - cat. 1) 2) finanziari a breve termine (tit. V - cat. 2) 3) assunzioni a breve termine (tit. V - cat. 3) 4) emissione prestiti obbligazionari (tit. V - cat. 4)																					
	TOTALE ENTRATE ACCENSIONE PRESTITI	0,00																				
VI TOTALE SERVIZI CONTO TERZI		0,00																				
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		0,00																				
INTEGRAZIONI ECONOMICHE:																						
- Insussistenze del passivo - Sopravvenienze attive - Quota annua di trasferimenti in c/capitale (ricavi pluriennali) - Incrementi immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati) - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.																						
								E22 E23 A5 A7 A8			C II A I 1) B I					B I						



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE)

TIT	DESCRIZIONE	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO			
			INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF.CE	1S+2S+3S+4S+5S-6S		RIF.CP ATTIVO	RIF.CP PASSIVO		
		1S	2S	3S	4S	5S	6S		7S					
I	SPESE CORRENTI													
	1) personale							B9				C II		
	2) acquisti di beni di consumo e/o di materie prime							B10				C II		
	3) prestazioni di servizi							B12				C II		
	4) utilizzo di beni di terzi							B13				C II		
	5) trasferimenti di cui:													
	-Stato							B14						
	- regione							B14						
	- province e città metropolitane							B14						
	- comuni ed unioni di comuni							B14				C VI 3		
	- comunità montane							B14						
	- aziende speciali e partecipate							C19						
	- altri							B14						
	6) interessi passivi ed oneri finanziari diversi							D21				C II		
	7) imposte e tasse							B15		B II 4		C II		
	8) oneri straordinari della gestione corrente							E28						
	TOTALE SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		CII	0,00	DI	0,00



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE)

TIT	DESCRIZIONE	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO	
			INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF.CE	1S+2S+3S+4S+5S-6S		RIF.CP ATTIVO	RIF.CP PASSIVO
		1S	2S	3S	4S	5S	6S		7S			
II	SPESE IN CONTO CAPITALE											
	1) acquisizione di beni immobili di cui:											
	a) pagamenti eseguiti									A		
	b) somme rimaste da pagare									D	E	
	2) espropri e servitù onerose di cui:											
	a) pagamenti eseguiti									A		
	b) somme rimaste da pagare									D	E	
	3) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia di cui:											
	a) pagamenti eseguiti									A		
	b) somme rimaste da pagare									D	E	
	4) utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia di cui:											
	a) pagamenti eseguiti									A		
	b) somme rimaste da pagare									D	E	
	5) acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche di cui:											
	a) pagamenti eseguiti									A		
	b) somme rimaste da pagare									D	E	
	6) incarichi professionali esterni di cui:											
	a) pagamenti eseguiti									A		
	b) somme rimaste da pagare									D	E	
	7) trasferimenti di capitale di cui:											
	a) pagamenti eseguiti									A		
	b) somme rimaste da pagare									D	E	
	8) partecipazioni azionarie di cui:											
	a) pagamenti eseguiti									A		
	b) somme rimaste da pagare									D	E	
	9) conferimenti di capitale di cui:											
	a) pagamenti eseguiti									A		
	b) somme rimaste da pagare									D	E	
	10) concessioni di crediti e anticipazioni di cui:											
	a) pagamenti eseguiti									A		
	b) somme rimaste da pagare									D	E	
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE - di cui	0,00										
	a) pagamenti eseguiti	0,00										
	b) somme rimaste da pagare	0,00										



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE)

TIT	DESCRIZIONE	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO	
			INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF.CE	1S+2S+3S+4S+5S-6S		RIF.CP ATTIVO	RIF.CP PASSIVO
		1S	2S	3S	4S	5S	6S		7S			
III	RIMBORSO DI PRESTITI											
	1) rimborso di anticipazioni di cassa											CIV
	2) rimborso di finanziamenti a breve termine											CI 1)
	3) rimborso di quota capitale di mutui e prestiti											CI 2)
	4) rimborso di prestiti obbligazionari											CI 3)
	5) rimborso di quota capitale di debiti pluriennali											CI 4)
	TOTALE RIMBORSO PRESTITI	0,00										
IV	TOTALE SERVIZI CONTO TERZI	0,00								(5)		CV
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	0,00										
	RETTIFICHE ECONOMICHE											
	-Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo							B11			B I	+ rim. finali - rim. iniziali
	- Quote di ammortamento dell'esercizio							B16			A	
	- Accantonamento per svalutazione crediti							E27			A III 4	
	- Insussistenza dell'attivo							E25			A II 7	
											B II	

Ancona, 20 giugno 2014

La Direzione
F.to dott.ssa Simonetta Scaglia F.to dott. Raffaello Tomasetti

CONTO ECONOMICO

TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTI		
		PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
A	PROVENTI DELLA GESTIONE			
	1) Proventi tributari			
	2) Proventi da trasferimenti			
	3) Proventi da servizi pubblici			
	4) Proventi da gestione patrimoniale			
	5) Proventi diversi			
	6) Proventi da concessioni di edificare			
	7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
	8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc. (+/-)			
	TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)		0,00	
B	COSTI DELLA GESTIONE			
	9) Personale			
	10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
	11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
	12) Prestazioni di servizi			
	13) Godimento beni di terzi			
	14) Trasferimenti			
	15) Imposte e tasse			
	16) Quote di ammortamento d'esercizio			
	TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)		0,00	
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			0,00
C	PROVENTI ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
	17) Utili			
	18) Interessi su capitale di dotazione			
	19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
	TOTALE (C) (17+18-19)		0,00	
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			0,00

CONTO ECONOMICO

TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTI		
		PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
D	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20)	Interessi attivi			
21)	Interessi passivi:			
	- su mutui e prestiti			
	- su obbligazioni			
	- su anticipazioni			
	- su altre cause			
	TOTALE (D) (20 - 21)		0,00	
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	Proventi			
22)	Insussistenze del passivo			
23)	Sopravvenienze attive			
24)	Plusvalenze patrimoniali			
	TOTALE PROVENTI (e. 1) (22+23+24)		0,00	
	Oneri			
25)	Insussistenze dell'attivo			
26)	Minusvalenze patrimoniali			
27)	Accantonamento per svalutazione crediti			
28)	Oneri straordinari			
	TOTALE ONERI (e. 2) (25+26+27+28)		0,00	
	TOTALE (E) (e. 1 - e. 2)		0,00	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO				0,00
(A-B+/-C+/-D+/-E)				

Ancona, 20 giugno 2014

F.to dott.ssa Simonetta Scaglia

La Direzione

F.to dott. Raffaello Tomasetti

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

POS.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZ. DA C/FINANZIARIO		VARIAZ. DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A	IMMOBILIZZAZIONI							
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1)	Costi pluriennali capitalizzati <i>fondo ammortamento</i>							0,00
								0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali							0,00
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)							0,00
3)	Terreni (patrimonio disponibile)							0,00
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) <i>fondo ammortamento</i>							0,00
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)							0,00
6)	Macchinari, attrezzature e impianti <i>fondo ammortamento</i>							0,00
7)	Attrezzature e sistemi informatici <i>fondo ammortamento</i>							0,00
8)	Automezzi e motomezzi <i>fondo ammortamento</i>							0,00
9)	Mobili e macchine d'ufficio <i>fondo ammortamento</i>							0,00
10)	Universalità di beni (patrimonio indisponibile)							0,00
11)	Universalità di beni (patrimonio disponibile)							0,00
12)	Diritti reali su beni di terzi							0,00
13)	Immobilizzazioni in corso							0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazione in:							0,00
a)	imprese controllate							0,00
b)	imprese collegate							0,00
c)	altre imprese							0,00
2)	Crediti verso:							0,00
a)	imprese controllate							0,00
b)	imprese collegate							0,00
c)	altre imprese							0,00
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							0,00
4)	Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)							0,00
5)	Crediti per depositi cauzionali							0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTO DEL PATRIMONIO

(ATTIVO)

POS.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZ. DA C/FINANZIARIO		VARIAZ. DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
B	ATTIVO CIRCOLANTE							
I	RIMANENZE							0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	CREDITI							
1)	Verso contribuenti							0,00
2)	Verso enti del sett. Pubblico allargato							0,00
a)	Stato - correnti							0,00
	- capitale							0,00
b)	Regione - correnti							0,00
	- capitale							0,00
c)	verso altri - correnti							0,00
	- capitale							0,00
3)	Verso debitori diversi							0,00
a)	verso utenti di servizi pubblici							0,00
b)	verso utenti di beni patrimoniali							0,00
c)	verso altri - correnti							0,00
	- capitale							0,00
d)	da alienazioni patrimoniali							0,00
e)	per somme corrisposte c/terzi							0,00
4)	Crediti per IVA							0,00
5)	Per depositi							0,00
a)	banche							0,00
b)	Cassa Depositi e Prestiti							0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI							
1)	Titoli							0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1)	Fondo di cassa							0,00
2)	Depositi bancari							0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	RATEI E RISCONTI							
I	Ratei attivi							0,00
II	Risconti attivi							0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTI D'ORDINE							
D	OPERE DA REALIZZARE							0,00
E	BENI CONFERITI AZIENDE SPECIALI							0,00
F	BENI DI TERZI							0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

POS.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZ. DA C/FINANZIARIO		VARIAZ. DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A	PATRIMONIO NETTO							
I	Netto patrimoniale							0,00
II	Netto da beni demaniali							0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	CONFERIMENTI							
I	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale							0,00
II	Conferimenti da concessioni di edificare							0,00
	TOTALE CONFERIMENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	DEBITI							
I	Debiti di finanziamento							
1)	per finanziamenti a breve termine							0,00
2)	per mutui e prestiti							0,00
3)	per prestiti obbligazionari							0,00
4)	per debiti pluriennali							0,00
II	Debiti di funzionamento							0,00
III	Debiti per IVA							0,00
IV	Debiti per anticipazioni di cassa							0,00
V	Debiti per somme anticipate da terzi							0,00
VI	Debiti verso:							0,00
1)	imprese controllate							0,00
2)	imprese collegate							0,00
3)	altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							0,00
VII	Altri debiti							0,00
	TOTALE DEBITI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D	RATEI RISCONTI							
I	Ratei passivi							0,00
II	Risconti passivi							0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

POS.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZ. DA C/FINANZIARIO		VARIAZ. DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
E	CONTI D'ORDINE							
F	OPERE DA REALIZZARE							0,00
G	BENI CONFERITI AZIENDE SPECIALI							0,00
	BENI DI TERZI							0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*variazione del patrimonio
da conto economico*

0,00

Ancona, 20 giugno 2014

La Direzione
F.to dott.ssa Simonetta Scaglia F.to dott. Raffaello Tomasetti



ALLEGATO

- ❖ **RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO AL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ANNO 2013**

1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nel rispetto delle vigenti disposizioni normative (art. 151, co. 6 e art. 227, co. 5 del D.Lgs. n. 267/2000), al rendiconto di gestione viene allegata la relazione dell'organo esecutivo, con la quale si espongono valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio e si evidenziano i risultati conseguiti in termini finanziari, economico – patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Come è noto il “rendiconto della gestione” rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio) si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali che al punto 9 recita: “Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e sui progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio”. E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di “rendere conto della gestione” e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico di un ente locale. Nello specifico, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'Ente.

L'anno 2013 è l'anno della costituzione dell'Ente, di fatto avvenuta in data 18.02.2013 a seguito dell'approvazione e sottoscrizione da parte dei Comuni della Provincia di Ancona e dalla Provincia stessa della "Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 - Ancona".

Nel corso dell'anno si sono intraprese le prime attività propedeutiche all'avvio dell'Ente, giuridicamente rilevanti ma senza riflessi finanziari, economici e patrimoniali, se non per gli anni successivi. Infatti, l'ATA è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi in capo ai Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999, solo con decorrenza 01.01.2014.

Risultato della gestione finanziaria e della gestione di competenza

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'Ente, il Conto del Bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del Bilancio si compone di due parti: una riguardante l'entrata e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo e nelle sue aggregazioni principali.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che, come premesso, l'esercizio 2013 si chiude con un **risultato della gestione di competenza** pari a zero stante l'assenza di attività rilevanti in termini finanziari, economici e patrimoniali:

		Competenza
A	Riscossioni	-
B	Pagamenti	-
C = A-B	<i>Differenza di cassa</i>	-
D	Residui attivi	-
E	Residui passivi	-
F = D-E	<i>Differenza residui</i>	-
G = C+F	RISULTATO DI GESTIONE	-

Considerato che il predetto risultato fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, **il risultato della gestione finanziaria**, che esamina le operazioni di cui sopra oltre quelle accadute negli anni precedenti e non ancora concluse, risulta necessariamente nullo per l'anno di costituzione 2013:

		Residui	Competenza	Totale
A	Fondo di cassa al 01.01.2013			-
B	Riscossioni	-	-	-
C	Pagamenti	-	-	-
D= A+B-C	Differenza di cassa			-
E	Residui attivi	-	-	-
F	Residui passivi	-	-	-
G= D+E-F	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			-

1.1 VALUTAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI

Come sopra specificato, l'ATA, costituita il 18/02/2013, ha di fatto iniziato la sua attività nella primavera adottando gli indirizzi programmatici necessari per rendere operativo l'Ente. Le attività svolte nell'anno 2013, con l'ausilio del personale messo a disposizione dai due Consorzi di Bacino, sono consistite principalmente nelle attività amministrative ed organizzative, come la nomina della Direzione (direttori dei Consorzi di Bacino), la redazione del regolamento di organizzazione e le attività in merito all'impiantistica.

Va registrato che la Regione Marche nel 2013 ha avviato la redazione del nuovo Piano Regionale dei Rifiuti per cui si è ritenuto utile verificarne lo stato e quindi la continua congruenza delle valutazioni con le linee guida per la redazione da parte dell'ATA del Piano Straordinario d'Ambito per evitare di redigere un documento da dover modificare dopo breve tempo dalla sua approvazione.

2 IMPIANTISTICA

La L.R. Marche n.24/2009 e s.m.i. assegna all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) la pianificazione impiantistica.

Nonostante siano ancora vigenti il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001 e i successivi indirizzi per la sua modifica (delibera C.P. n. 175/2011 che prevede tre impianti a valenza provinciale: l'impianto di trattamento dell'indifferenziata a Maiolati, di compostaggio a Corinaldo e di valorizzazione dei rifiuti differenziati ad Ancona), in attesa dell'approvazione del Piano d'Ambito, **l'ATA è chiamata comunque ad esprimersi ed attivarsi in merito alla necessità di realizzare urgentemente un impianto di trattamento della frazione indifferenziata**, anche sulla base della relazione della Direzione del 06/12/2013 riguardante il confronto tra più ipotesi progettuali, come richiesto con la mozione approvata con Deliberazione dell'Assemblea dell'ATA n. 5 del 09/09/2013, oltre ovviamente a promuovere tutte le azioni necessarie al rispetto della normativa vigente. La relazione è stata illustrata all'ATA nel mese di dicembre. In gennaio l'ATA ha deciso di realizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società "CIR33 Servizi S.r.l.", tenendo conto nella progettazione di un possibile, auspicabile recupero di materiali e chiesto alla Regione lo spostamento dei fondi già assegnati alla realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato (RUR) a Maiolati.

Sul tema a livello nazionale il D.Lgs. n.36/2003 impone, tra l'altro, tre obiettivi in merito alla gestione dei rifiuti:

- a) riduzione dei quantitativi di rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica mettendo in atto le azioni più efficaci (l'art.5);
- b) trattamento dei rifiuti prima del collocamento in discarica, con la sola esclusione degli inerti per i quali il trattamento non è tecnicamente fattibile e dei rifiuti il cui trattamento non contribuisce alla riduzione della quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente e che non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;
- c) conferimento in discarica limitato ai rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) fino a 13.000 kj/kg, norma che al momento sarà in vigore dal 01/01/2014 se non interverranno ulteriori rinvii.

Punto a)

La norma determina i quantitativi massimi di rifiuti biodegradabili (RUB) che possono essere smaltiti in discarica: 173 kg/abitante/anno entro il 2008; 115 kg/abitante/anno entro il 2011; 81 kg/abitante/anno entro il 2018.

Per valutare i rifiuti attualmente conferiti in discarica si sono effettuate periodiche analisi merceologiche da parte della Regione, oltre che dal Consorzio Conero Ambiente che aveva necessità di stimare al meglio il rifiuto biodegradabile da trattare nell'impianto di trattamento in progettazione.

Il risultato ha mostrato che il rifiuto biodegradabile, pur ancora presente, si è notevolmente ridotto per lo sviluppo di una raccolta differenziata spinta in tutto il territorio dell'ATO 2 (dovuto principalmente al metodo porta a porta), con particolare riguardo all'organico e alla carta, ed anche grazie ad un progetto della Provincia e dei Consorzi che ha incentivato la pratica del compostaggio domestico.

I rifiuti biodegradabili presenti in quantitativi elevati sono al momento i pannolini/pannoloni, per i quali si dovranno verificare i risultati ottenuti da sperimentazioni in atto in altri territori.

La Regione Marche ha poi aggiornato la delibera del Consiglio Regionale n. 151 del 18/10/2004 (di recepimento di tali obiettivi per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica) con la delibera del Consiglio Regionale n. 66 del 26/02/2013.

Punto b)

Il 30/06/2009 con circolare del Ministro dell'Ambiente U.prot.GAB-2009-0014963 del 30/06/2009 è stata ammessa la tritovagliatura come metodologia di trattamento. Tale deroga è cessata con l'emanazione di una nuova circolare sempre da parte del Ministero dell'Ambiente (Prot. 0042442/GAB del 06/08/2013).

In esito a questa ultima circolare la Regione ha concesso temporaneamente gli spostamenti dei rifiuti indifferenziati tra il territorio della Provincia di Ancona e le altre Province marchigiane per consentire il trattamento negli impianti esistenti e l'ATA ha stipulato un accordo con le ATA 3 – Macerata e ATA 4 – Ascoli Piceno nonché con le società che hanno in gestione gli impianti di trattamento presenti nelle Province di Macerata ed Ascoli Piceno.

Va comunque registrato che nel periodo 2008-2013, con il migliorare della raccolta differenziata, sono notevolmente diminuiti i rifiuti conferiti in discarica da parte della Provincia di Ancona. Ciò è evidenziato dal seguente grafico che rappresenta i rifiuti (espressi in tonnellate) conferiti in discarica dall'intero ATO.

L'attività in merito alle gestioni del servizio rifiuti è stata svolta dai Consorzi di Bacino. L'ATA ha comunque avviato il monitoraggio del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati come stabilito dalla L.R. n. 24/2009.

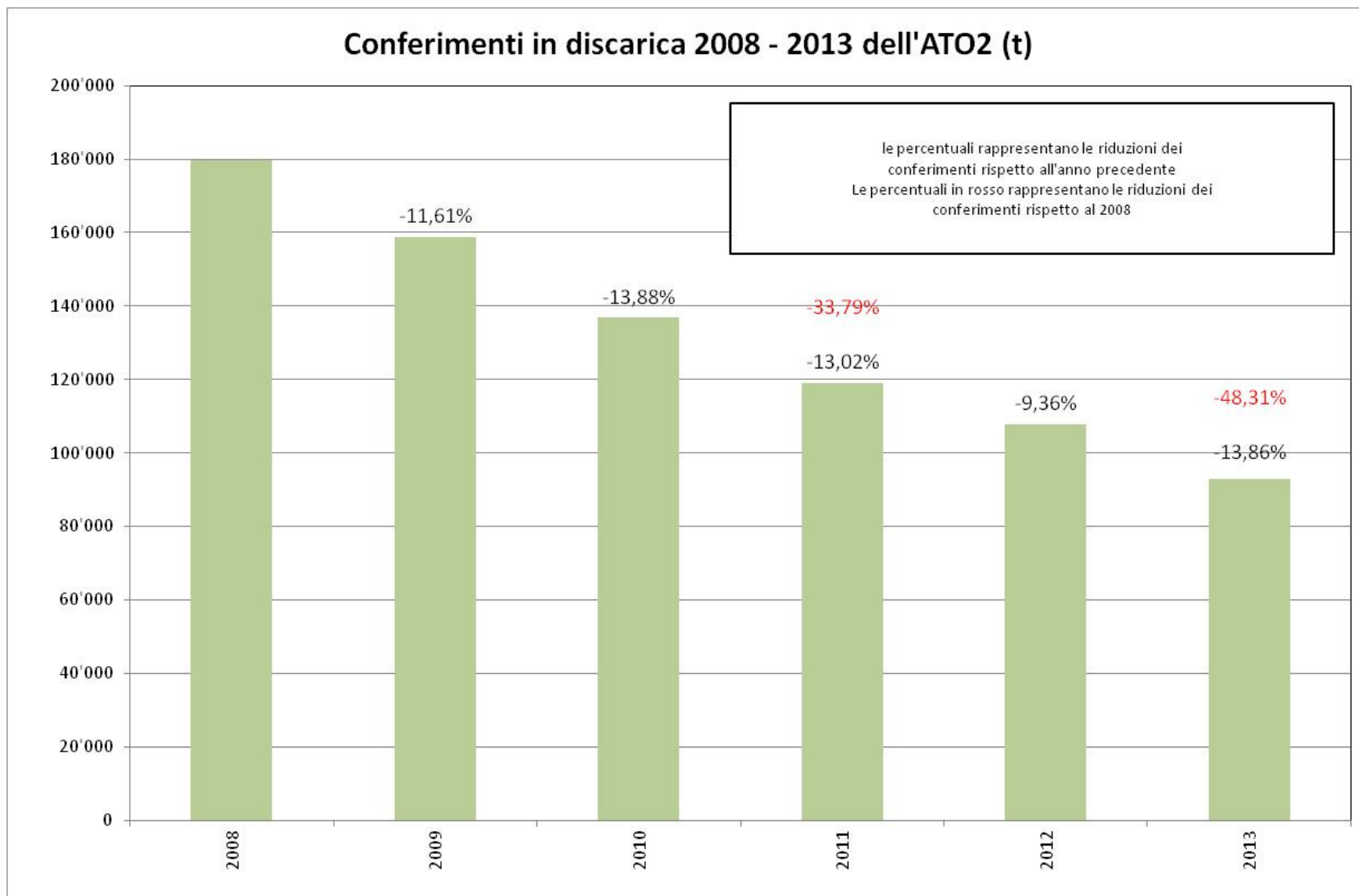


Grafico 1 – Conferimenti in discarica dell'ATO rifiuti 2 – Ancona nel periodo 2008-2013. Valori espressi in t.

Dalla lettura dei dati possiamo vedere come i conferimenti in discarica sono diminuiti ogni anno, tanto che confrontando i dati del 2008 e del 2013 si registra una riduzione prossima al 50%.

Tale andamento positivo è sicuramente dovuto dall'attivazione della raccolta differenziata "spinta" in quasi tutti i comuni, oltre che da altri fattori contingenti come la riduzione dei consumi indotta dalla crisi economica dell'ultimo triennio.

Le discariche strategiche per il territorio dell'ATO sono quelle di Maiolati Spontini e di Corinaldo. Per quest'ultima risulta in avanzato stato l'iter di autorizzazione dell'ampliamento della discarica di Corinaldo per una volumetria sufficiente a soddisfare, assieme alle volumetrie residue di Maiolati, il fabbisogno della Provincia per un elevato numero di anni. Tanto che con la deliberazione n. 175 del 22/11/2011, il Consiglio Provinciale non ha più ritenuto necessario *"procedere per la realizzazione della terza discarica che, pertanto, potrà essere attivata solo ed esclusivamente laddove gli iter approvativi di ampliamento risultassero negativi, in relazione al completamento delle volumetrie disponibili nelle discariche strategiche Maiolati Spontini e Corinaldo"*.

Punto c)

In base a tale prescrizione, anche quando sarà operativo l'impianto, la frazione dei rifiuti proveniente dal trattamento dell'indifferenziato e definiti sopravaglio presenterà presumibilmente un potere calorifico tale da non poter essere conferiti in discarica.

Di rilievo è che attualmente è in itinere parlamentare l'abrogazione del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI superiore a 13.000 kJ/kg. In questo caso rimarrebbe l'obbligo di confrontarsi con la gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e che si riporta di seguito:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

La gestione del rifiuto indifferenziato si inserisce nelle lettere d) ed e) e, come evidenziato sopra, costituisce un'aliquota sempre più residuale dato che l'ATA intende continuare a dare maggiore risalto alle precedenti fasi di prevenzione, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio come illustrato nelle altre parti del presente documento.

In sintesi la questione tra recupero e smaltimento va risolta con una valutazione sulla convenienza economico-tecnica delle alternative disponibili circa il recupero di ulteriore materia dai rifiuti indifferenziati e solo una volta accertata la difficoltà e/o la non convenienza economico-tecnica ci si può rivolgere al recupero energetico e solo successivamente allo smaltimento della frazione ridotta quanto possibile.

Dalle informazioni disponibili circa le sperimentazioni svolte nel nostro paese ad oggi il recupero di materia è certamente economicamente sostenibile solo con riferimento ai metalli ferrosi. A questo proposito il recupero di metalli non ferrosi richiede l'impiego di un'impiantistica particolarmente onerosa economicamente in relazione ai quantitativi attesi. Il recupero di altri materiali quali carta, plastica o vetro sarà argomento di opportune valutazioni da parte dell'ATA circa gli aspetti sopra menzionati e per verificare le concrete opzioni di collocazione dei materiali ottenuti anche in funzione delle impurità presenti (ad es. la carta).

Inoltre, come stabilito dal §2 del Piano Provinciale Gestione Rifiuti come modificato nel 2004, la scelta del trattamento deve considerare *l'opportunità di adottare soluzioni tecnologiche sperimentate per almeno un triennio per l'intero ciclo su dimensioni territoriali e di utenza simili a quelle del territorio interessato.*

2.1 – L'impianto di trattamento

Attualmente la scelta della tipologia impiantistica definita per l'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati è la seguente:

- 1. vagliatura preliminare della frazione secca residua con recupero dei materiali ferrosi;*
- 2. stabilizzazione aerobica del materiale sottovaglio in biocella;*
- 3. valutare il possibile, auspicabile recupero di materiali dall'impianto di trattamento dell'indifferenziato (RUR) con un'attenta analisi dei costi complessivi (costi raccolta differenziata, costi costruzione impianti, costi gestione impianti, valorizzazione materiali).*

Con riguardo all'ultimo punto l'ATA ha avviato una fase di approfondimento per conoscere e valutare le possibilità di recupero e di collocamento di ulteriore materia dai rifiuti indifferenziati.

I tre punti derivano anche dall'analisi delle varie proposte impiantistiche di trattamento e/o recupero esistenti e da visite presso impianti di trattamento per verificare lo stato dell'arte in materia e per trarre quindi eventuali nuovi spunti per la progettazione. Ciò ha riguardato in particolare la società preposta all'industrializzazione del processo THOR ideato dal CNR, il sistema Vedelago, la valorizzazione delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata valutando tecniche con componente prevalente sia manuale che automatizzata, gli impianti di trattamento a biocelle di Avezzano e diversi impianti di compostaggio a digestione anaerobica con differenti tecnologie (secco, super-secco ed umido), tra cui gli impianti di GreenAsm di Terni, di Bio Energia Trentino presso Cadino, di Hera a Rimini, di ROMAGNA COMPOST S.r.l a Cesena e di digestione anaerobica ad umido della Società Etra di Bassano del Grappa.

Come anticipato, dal confronto con tali operatori del settore si è anche ritenuto, al momento dell'individuazione della tipologia impiantistica, difficilmente sostenibile a livello economico l'eventuale recupero di materiale riciclabile attraverso la realizzazione di una linea di valorizzazione che permetta di recuperare il materiale dal sopravaglio. Tuttavia data la velocità con cui si sviluppano le tecnologie l'ATA si è prefissa l'obiettivo di approfondire la tematica prima di addivenire ad una soluzione.

Nel maggio 2012 si è sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia, il Consorzio Vallesina-Misa e il Consorzio Conero Ambiente che assegnava a quest'ultimo la redazione del progetto preliminare di un impianto di trattamento a Maiolati Spontini, con la collaborazione dell'altro Consorzio. Il progetto era necessario per firmare l'accordo di programma quadro per ottenere i fondi FAS destinati a tale impianto, che è cofinanziato anche con ulteriori fondi regionali. Tale progetto è stato consegnato alla Provincia che ha proceduto alla sua verifica, validazione ed approvazione (con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 135 del 21/05/2013) e trasmesso all'ATA in data 24/06/2013 (assunto al protocollo ATA in data 07/10/2013).

L'ATA, con mozione approvata con deliberazione n. 5 del 09/09/2013, ha chiesto alla Direzione una relazione per verificare eventuali benefici in termini tecnico - economici della conversione in TMB dell'attuale impianto FORSU di Corinaldo. La relazione è stata resa disponibile il 06/12/2013. L'ATA ha proceduto con la definizione della localizzazione di tale impianto per consentirne l'avvio del complesso iter realizzativo.

In data 22/01/2014 l'ATA ha deliberato la riconversione conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU a Corinaldo ed il 29/01/2019 ha richiesto alla Regione la riprogrammazione delle risorse dei Fondi FAS e regionali attualmente riservate per la realizzazione dell'impianto TMB nel Comune di Maiolati Spontini. La Regione è tutt'ora in fase di valutazione della richiesta.

2.2 – L'impianto di compostaggio

L'impianto di compostaggio sito a Corinaldo è stato progettato e realizzato dal Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa per il trattamento della matrice organica (FORSU) prodotta dal Bacino n. 2 della Provincia di Ancona (33 Comuni) come prescritto dalla programmazione provinciale di cui al predetto PPGR.

Pertanto, allo stato attuale tale impiantistica non è in grado di ricevere l'organico (FORSU) dell'intera Provincia e, conseguentemente, alcuni Comuni conferiscono i rifiuti organici fuori dalla Regione Marche.

Questa impiantistica è strettamente legata alle dinamiche illustrate nel paragrafo precedente e l'Assemblea, con la suddetta mozione approvata con deliberazione n. 5 del 09/09/2013, si è già data l'orientamento di affrontare la definizione di un piano che comprenda il trattamento della FORSU per l'intero ambito.

2.3 – L'impianto di valorizzazione

L'indirizzo dettato dalla suddetta delibera del Consiglio provinciale n. 175 del 22/11/2011 è invece quello di un impianto dedicato alla sola valorizzazione da realizzarsi nel Comune di Ancona.

Avendo riguardo anche del nuovo contesto normativo che impone obiettivi di effettivo recupero, necessiterà effettuare una valutazione della fattibilità economica procedendo con le indispensabili attività per il completamento della progettazione preliminare avviata nel 2011 per acquisire tutti gli elementi conoscitivi tecnici ed economici necessari.

Questo impianto come detto nei paragrafi precedenti al momento riveste ancora un ruolo secondario rispetto a quello del trattamento dell'indifferenziata pur tenendo conto della suddetta mozione del 09/09/2013.

3 I SERVIZI DI RACCOLTA, DI CONTROLLO E DI COMUNICAZIONE SUL CICLO DEI RIFIUTI

3.1 – I servizi sulla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda i servizi sulla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati dei Comuni del bacino dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO n. 2 di Ancona, gli stessi possono essere raggruppati principalmente nelle seguenti attività:

- monitoraggio delle gestioni attuali dei servizi di raccolta e scenari delle future gestioni;
- servizi di raccolta rifiuti nel territorio dell'ATO: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere;
- attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti (compostaggio domestico e riuso dei materiali);
- attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

3.1.1 Monitoraggio delle gestioni attuali dei servizi di raccolta e scenari delle future gestioni

Nell'ambito del territorio dell'ATO, i Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999 hanno avviato nel corso degli anni l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di rifiuti, individuando gestori unici per zone territoriali e quindi modalità predefinite di raccolta, tramite affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. Nello specifico, tali Comuni all'anno 2013 erano:

Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castel Colonna, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Monterado, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, Ripe, San Marcello e Senigallia, con riferimento al Bacino 2;

Camerano, Chiaravalle, Montemarciano, Monte San Vito e Numana, Ancona e Castelfidardo, con riferimento al Bacino 1.

Nei restanti Comuni, invece, le gestioni sono attualmente affidate a soggetti individuati direttamente dagli stessi Comuni (o da altri soggetti da loro incaricati) e la frammentazione risulta quindi ancora piuttosto evidente.

Nella seguente tabella viene riepilogata la situazione delle gestioni dell'intero ATO relativa all'anno 2013.

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2014	2015	2016	2017	anni successivi		
1	Agugliano						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
2	Ancona	X		31/12				in house	Anconambiente Spa
3	Arcevia	X				30/11		gara	Rieco Spa
4	Barbara	X				30/11		gara	Rieco Spa
5	Belvedere Ostrense	X				30/11		gara	Rieco Spa
6	Camerano	X		17/03				gara	CNS Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice
7	Camerata Picena						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
8	Castellbellino						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
9	Castelcolonna	X				30/11		gara	Rieco Spa
10	Castelfidardo	X	31/12					in house	Anconambiente Spa
11	Castelleone di Suasa	X				30/11		gara	Rieco Spa
12	Castelplanio						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
13	Cerreto d'Esi		31/12					in house	Anconambiente Spa
14	Chiaravalle	X		17/03				gara	CNS

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2014	2015	2016	2017	anni successivi		
								Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice	
15	Corinaldo	X				30/11		gara	Rieco Spa
16	Cupramontana						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
17	Fabriano						31/12/2018	in house	Anconambiente Spa
18	Falconara Marittima				12/09			in house	Marche Multiservizi
19	Filottrano						31/12/2030	in house	Ecofon Conero Spa
20	Genga						non def.	affid. diretto	Leli & Galtelli Snc
21	Jesi					31/03		in house	Jesiservizi Srl
22	Loreto		31/12					economia/g ara	Comune/SMEA
23	Maiolati Spontini						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
24	Mergo						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
25	Monsano	X				30/11		gara	Rieco Spa
26	Montecarotto						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
27	Montemarciano	X		17/03				gara	CNS Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice
28	Monterado	X				30/11		gara	Rieco Spa

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2014	2015	2016	2017	anni successivi		
29	Monte Roberto						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
30	Monte San Vito	X		17/03				gara	CNS Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice
31	Morro d'Alba	X				30/11		gara	Rieco Spa
32	Numana	X			31/12			gara	ASTEA Spa
33	Offagna						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
34	Osimo						non def.	in house	ASTEA Spa
35	Ostra	X				30/11		gara	Rieco Spa
36	Ostra Vetere	X				30/11		gara	Rieco Spa
37	Poggio San Marcello						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
38	Polverigi						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
39	Ripe	X				30/11		gara	Rieco Spa
40	Rosora						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
41	San Marcello	X				30/11		gara	Rieco Spa
42	San Paolo di Jesi						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
43	Santa Maria						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi -

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2014	2015	2016	2017	anni successivi		
	Nuova								Impresa Sangalli
44	Sassoferrato					31/12		affid. diretto	Anconambiente Spa
45	Senigallia	X				30/11		gara	Rieco Spa
46	Serra de' Conti			30/11				affid. diretto	Anconambiente Spa
47	Serra San Quirico						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
48	Sirolo						31/12/2030	in house	Ecofon Conero Spa
49	Staffolo						non def. (*)	in house	Sogenus Spa

(*) servizio in scadenza al subentro da parte del soggetto gestore unico individuato dall'ATA.

3.1.2 Servizi di raccolta rifiuti nel territorio dell'ato: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere

Nella seguente tabella i Comuni sono raggruppati in base alle modalità di svolgimento dei servizi di raccolta in essere nel 2013, evidenziando quindi le omogeneità presenti.

Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/12/2013
Agugliano	71,16	Raccolta domiciliare porta a porta integrale su tutto il territorio E' promosso il compostaggio domestico
Camerano	71,82	
Camerata Picena	68,15	
Castelfidardo	80,00	
Chiaravalle	74,21	
Montemarciano	76,63	
Monte San Vito	77,28	
Numana	75,87	
Offagna	70,27	
Polverigi	68,13	
Santa Maria Nuova	71,39	
Arcevia	51,56	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (secco residuo, organico, carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa, sulle aree vaste con frequenza di raccolta meno elevata, con esclusione dell'organico tranne che per i Comuni di Barbara, Castel Colonna, Corinaldo, Monterado e Ostra Vetere E' promosso il compostaggio domestico
Barbara	68,14	
Belvedere Ostrense	65,09	
Castelcolonna	51,70	
Castelleone di Suasa	68,05	
Corinaldo	67,30	
Monsano	60,54	
Monterado	71,03	
Morro d'Alba	61,47	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (secco residuo, organico,

Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/12/2013
Ostra	68,21	carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa, sulle aree vaste con frequenza di raccolta meno elevata, con esclusione dell'organico tranne che per i Comuni di Barbara, Castel Colonna, Corinaldo, Monterado e Ostra Vetere E' promosso il compostaggio domestico
Ostra Vetere	67,27	
Ripe	68,85	
San Marcello	59,32	
Senigallia	65,08	
Castelbellino	64,68	Raccolta domiciliare porta a porta del residuo non riciclabile e raccolta stradale di prossimità per le altre frazioni merceologiche (organico, carta/cartone, plastica, vetro/metalli) su aree ad alta densità abitativa, raccolta stradale di prossimità sulle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Castelplanio	56,30	
Cupramontana	55,85	
Maiolati Spontini	67,09	
Mergo	61,71	
Montecarotto	56,02	
Monte Roberto	58,17	
Poggio San Marcello	53,25	
Rosora	67,29	
San Paolo di Jesi	39,93	
Serra San Quirico	43,17	
Staffolo	51,56	
Ancona	62,90	Raccolta domiciliare porta a porta integrale su quasi tutto il territorio (compresa periferia e zone produttive) Raccolta differenziata stradale di prossimità nelle frazioni E' promosso il compostaggio domestico

Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/12/2013
Fabriano	72,61	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e secco residuo) su area ad alta densità abitativa Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo e raccolta stradale di prossimità di carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico su frazioni meno popolate e solo raccolta stradale di prossimità nelle restanti aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Jesi	66,76	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e secco residuo) su area ad alta densità abitativa Raccolta stradale di prossimità di secco residuo, carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico nelle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Sassoferrato	80,59	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (secco residuo, organico, carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa e nelle aree vaste (con frequenza di raccolta meno elevata) E' promosso il compostaggio domestico
Serra de' Conti	81,62	Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo e dell'organico, raccolta materiali secchi riciclabili esclusivamente tramite Centro Ambiente E' promosso il compostaggio domestico

Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/12/2013
Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/12/2013
Cerreto d'Esi	74,52	Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo Raccolta stradale di prossimità di carta, plastica, vetro/metalli e organico E' promosso il compostaggio domestico
Filottrano	67,51	Raccolta domiciliare porta a porta di carta, plastica e residuo non riciclabile Raccolta stradale di prossimità di vetro, organico, lattine e pannolini E' promosso il compostaggio domestico
Osimo	67,01	Raccolta domiciliare porta a porta residuo non riciclabile, carta e plastica Raccolta stradale di prossimità di vetro, organico, lattine e pannolini E' promosso il compostaggio domestico
Genga	56,06	Raccolta domiciliare porta a porta secco residuo e stradale di prossimità per i materiali riciclabili su area ad alta densità abitativa, raccolta stradale di prossimità sulle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Falconara Marittima	46,59	Raccolta stradale di prossimità della frazione organica e delle altre frazioni merceologiche differenziate su tutto il territorio Raccolta domiciliare porta a porta limitato a Palombina
Loreto	65,56	Raccolta stradale di prossimità spinta di tutte le frazioni merceologiche

Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/12/2013
Sirolo	29,27	Raccolta stradale di prossimità (non viene raccolta la frazione organica) È promosso il compostaggio domestico

Nei Comuni di Arcevia, Genga, Sassoferrato e Senigallia sono stati previsti incentivi per conferimenti al centro di raccolta.

Da quanto sopra, emerge che il modello prevalente è il porta a porta integrale, al quale stanno tendendo la quasi totalità dei Comuni attraverso percorsi differenti.

Alcuni Comuni hanno introdotto direttamente il porta a porta integrale su tutto il territorio, prendendo in taluni casi spunto dal cambio di gestione a seguito di espletamento di gare, mentre altri si sono avvicinati in maniera graduale a tale metodologia di raccolta, procedendo ad implementazioni successive del servizio sia su base territoriale (progressiva estensione fino a saturazione), che in riferimento alle frazioni merceologiche raccolte.

Si evidenzia inoltre che restano ancora pochissimi Comuni che non attuano il porta a porta e che quindi ottengono risultati di raccolta differenziata più modesti.

In questi ultimi anni la raccolta differenziata nella Provincia di Ancona ha subito rapidi miglioramenti passando dal 28,86% del 2008 al 65,20% del 2013 con la conseguente sensibile riduzione del rifiuto indifferenziato da smaltire e quindi da trattare.

Sono attesi significativi ulteriori sviluppi nell'anno 2014 per la messa a regime di modifiche nelle modalità di raccolta, messe in campo proprio nel corso del 2013 in diversi Comuni.

Si ricorda che nel territorio sono anche attive le raccolte degli oli usati e del tetrapack (con la carta).

3.1.3 Attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti (compostaggio domestico e riuso dei materiali)

Tra le attività che sono state svolte in merito alla riduzione alla fonte della produzione di rifiuti domestici, grande rilevanza hanno ricoperto in particolare il compostaggio domestico ed il riuso dei materiali.

Per quanto riguarda il compostaggio domestico, nel corso dell'anno 2013 si è continuato tramite il personale dei Consorzi nelle attività di curare la gestione e l'aggiornamento dell'Albo Compostatori ed il controllo sul corretto utilizzo della compostiera domestica o degli altri metodi alternativi (cassa di compostaggio, buca, letamaio, concimaia, ecc.) utilizzati dal cittadino, al fine del riconoscimento dell'agevolazione fiscale garantita da alcuni Comuni. Inoltre si è continuato a promuovere ed incentivare tale attività, anche grazie ad alcune previsioni contrattuali nei confronti dei soggetti gestori del servizio di raccolta. Per alcuni Comuni della Valle del Misa come Senigallia, Ostra, Ripe, Corinaldo, Castelleone di Suasa e per il Comune di Monsano e l'Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba e San Marcello si è proceduto, tramite la Ditta appaltatrice dei servizi di raccolta rifiuti, alla consegna di circa n. 1.500 compostiere.

Rispetto, invece, al riuso dei materiali, a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 1793 del 13.12.2010, recante le prime linee regionali di indirizzo concernenti i Centri del Riuso, alcuni Comuni della Provincia di Ancona (ad esempio Monsano, Polverigi, Santa Maria Nuova, Senigallia, ecc.) hanno potuto realizzare o stanno realizzando delle strutture dedicate chiamate Centri del Riuso. Nel corso dell'anno 2013, ad esempio, il Comune di Senigallia ha continuato nell'opera di realizzazione ed allestimento del proprio Centro del Riuso, che sarà inaugurato entro il primo semestre dell'anno 2014.

Sono inoltre già in corso nel territorio progetti di recupero delle eccedenze di beni utilizzabili solidalmente, che tendono ad intercettare dalla grande distribuzione o dai singoli supermercati alimenti di prossima scadenza prima che gli stessi diventino rifiuto, pasti non utilizzati da mense, dirottandoli verso un circuito sociale organizzato di utilizzo degli stessi (associazioni, mense del povero, ecc).

Altre attività rivolte alla riduzione dei rifiuti sono state effettuate anche dai grandi centri di distribuzione che hanno introdotto i detersivi alla spina e da alcuni Comuni che hanno introdotto distributori di acqua per diminuire l'utilizzo di acqua in bottiglie di plastica.

3.1.4 Attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda le attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, queste si sono sviluppate nel corso dell'anno 2013 tramite alcuni strumenti a disposizione dei Consorzi ex L.R. Marche n. 28/1999, quali ad esempio:

Carta dei servizi dei Consorzi: documento nel quale vengono riportate informazioni che permettono all'utente di conoscere le caratteristiche e le modalità di svolgimento dei servizi erogati a favore degli utenti dei Comuni;

Carta dei servizi dei gestori: documento nel quale gli utenti possono ricavare informazioni utili per avere i dettagli dei canali informativi a propria disposizione per partecipare attivamente alla buona riuscita dei servizi ed incrementare il proprio grado di soddisfazione per mezzo di segnalazioni fatte pervenire con l'apposita modulistica;

Ufficio informazioni telefonico: strumento per mezzo del quale gli utenti possono interagire direttamente con gli organi di controllo, al fine di ricevere suggerimenti e/o effettuare reclami su disservizi o sul mancato rispetto degli impegni da parte dei gestori;

Numeri verdi attivi presso i Gestori;

Dizionario dei rifiuti: strumento con il quale gli utenti si possono interfacciare con i vari soggetti coinvolti nei servizi di raccolta rifiuti per avere informazioni tempestive circa le modalità di corretto conferimento dei materiali di scarto usualmente prodotti dalle utenze destinatarie.

3.2 – I servizi di controllo sui soggetti gestori e sugli utenti dei servizi di raccolta rifiuti

Per quanto riguarda le attività di controllo esercitate sui servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, queste si possono suddividere in:

- attività rivolte al controllo sui soggetti gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati;
- attività rivolte al controllo sugli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

3.2.1 Attività rivolte al controllo sui soggetti gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Con riferimento al controllo sui servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, tale attività si è esplicata nel corso dell'anno 2013 per mezzo del personale dei Consorzi obbligatori tramite una capillare azione di controllo sulla conformità dell'espletamento del servizio da parte dei soggetti gestori rispetto alle previsioni progettuali e contrattuali, con particolare riferimento ai Comuni per i quali gli stessi Consorzi obbligatori hanno ricoperto il ruolo di stazioni appaltanti (trasferimento delle funzioni già avvenuto). Tale

controllo è stato svolto, oltre che da un punto di vista tecnico-amministrativo, direttamente sul territorio e tramite i riscontri che si sono ricevuti da parte degli uffici tecnici comunali e dai cittadini utenti del servizio.

3.2.2 – Attività rivolte al controllo sugli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Il controllo sulle modalità di conferimento degli utenti è stato curato dai vari gestori del servizio e, soprattutto, da alcune figure quali ad esempio gli “Ispettori ambientali”. L’attività dell’Ispettore Ambientale viene svolta in totale sinergia con i corpi di Polizia Municipale in quanto tale figura, seppure pubblico ufficiale, non può irrogare sanzioni, ma solamente constatare e rilevare la violazione al Regolamento di igiene urbana, segnalandola proprio alla Polizia Municipale per l’espletamento delle fasi successive che porteranno, appunto, all’irrogazione della sanzione amministrativa. Nel corso dell’anno 2013 tale attività di controllo è stata garantita dal personale dei Consorzi obbligatori esclusivamente nei Comuni che ne hanno fatto richiesta e che hanno previsto nel proprio Regolamento di igiene urbana la possibilità di istituire soggetti ausiliari della Polizia municipale a cui affidare poteri di controllo e/o di segnalazione delle violazioni del regolamento stesso.

Gli Ispettori ambientali (che saranno in forza all’ATA), che hanno operato sul territorio afferente al bacino che era di competenza del Consorzio Intercomunale Rifiuti Vallesina-Misa (bacino n. 2 della Provincia di Ancona), sono stati attivi nei Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Jesi, Monsano, Monterado, Ostra, Ostra Vetere, Ripe, Sassoferrato, Senigallia, Serra Dè Conti, Trecastelli e nell’Unione dei Comuni di Belvedere Ostense, Morro d’Alba e San Marcello.

Nella restante parte del territorio provinciale (ex bacino 1), l’attività di Ispettore Ambientale è stata svolta direttamente dai Comuni di Ancona (con proprio personale) e di Castelfidardo (tramite convenzione con una associazione territoriale) e con l’ausilio dei tecnici (che saranno anch’essi in forza all’ATA) che hanno svolto una simile attività anche negli altri Comuni che hanno già attuato il trasferimento delle funzioni, con ispezioni effettuate in collaborazione con il corpo di Polizia Municipale.

3.3 – Tariffa

L’ATA ha tra i suoi scopi previsti all’art. 7, co. 4 della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell’art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tale previsione deriva dall'allora prescrizione dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 che prevedeva in capo alle autorità d'Ambito l'individuazione di una tariffa integrata ambientale per la copertura dei costi del servizio e di conferimento agli impianti. Come noto è poi intervenuto l'art. 14, co. 46 del D.L. n. 101/2011 convertito con modifiche nella Legge n. 214/2011, oggetto di continue modifiche.

La tariffa integrata ambientale è quindi stata soppressa con decorrenza 01/01/2013 e sostituita con una tassa (TARES) ovvero con una Tariffa puntuale. Nel mese di settembre 2013 nel territorio provinciale tutti i comuni risultavano in regime di TARES ad esclusione del Comune di Camerano e del Comune di Serra dei Conti che applicavano la Tariffa puntuale.

La Legge n. 147/2013 ha poi soppresso la TARES ed istituito la TARI (nell'ambito della IUC) oltre alla previsione della Tariffa Puntuale di natura corrispettiva.

Non si è in grado al momento di capire se e quando si potrà ipotizzare una tariffa puntuale che preveda una modulazione della stessa in base alla effettiva produzione dei rifiuti e alla qualità del riciclo, in quanto si è ancora in attesa dell'emanazione di un apposito regolamento.

L'ATA si propone quindi di cercare di **uniformare nel medio periodo la nuova Tassa/Tariffa nell'intero territorio provinciale**, definendo delle banche dati da incrementare con gli elementi che i comuni dovranno fornire all'ATA, non appena a livello statale si sarà definito il nuovo tributo o corrispettivo del servizio, iniziando con un sistema premiante per i Centri di Raccolta informatizzati.

Al momento si farà tesoro del lavoro iniziato dagli ex Consorzi per alcuni comuni della Provincia.

L'ATA sarà comunque un punto di riferimento per i comuni nell'applicazione del nuovo tributo/tariffa ed in particolare per il comune di Camerano che ha già effettuato il trasferimento delle funzioni al Consorzio di riferimento e quindi all'ATA, subentrata al Consorzio in tale rapporto in data 01/01/2014.

Al momento, in vigore della cosiddetta TARES, l'ATA coincide con l'Autorità competente che in base all'art. 1, co. 683 della L. n. 147/2013 suddetta approva i Piani Finanziari per i Comuni che hanno attuato il trasferimento delle funzioni del ciclo integrato rifiuti predisposti dai singoli gestori dei servizi nei vari territori dell'ATO.

3.4 – Le campagne di comunicazione, educazione e informazione permanente dell'utenza

L'ATA ha inteso proseguire nella costante azione di comunicazione, informazione ed educazione ambientale rivolta alle Amministrazioni comunali e ai cittadini della provincia di Ancona che, grazie all'operato dei Consorzi CIR33 e Conero Ambiente, ha portato negli ultimi anni ad una vera e propria rivoluzione di abitudini e sensibilità nei confronti del rifiuto e della sua gestione. L'ATA ha pertanto avviato un percorso che le potesse garantire di ereditare dai Consorzi un simile ruolo.

Le principali attività comunicative previste aspirano quindi ad affiancare i Comuni, le Istituzioni, le famiglie e gli operatori economici nell'ottica del raggiungimento dei nuovi e più ambiziosi obiettivi che la normativa ambientale impone per i prossimi anni: ulteriore aumento delle percentuali di raccolta differenziata (65%), diminuzione della produzione di rifiuti e divieto di conferimento di rifiuti organici in discarica.

Altrettanto importante è l'uniformazione dei progetti di raccolta e delle azioni informative su tutto il bacino provinciale.

Per l'efficace conseguimento degli obiettivi definiti, si è scelto di individuare soggetti pubblici e privati con i quali condividere la propria programmazione e avviare partnership istituzionali. Tra questi figurano in particolare la Regione Marche, Legambiente Marche e la Camera di Commercio di Ancona.

Le attività comunicative sono state così suddivise:

- Progetti educativi per gli istituti scolastici;
- Materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale
- Comunicazione interna e istituzionale

3.4.1 Progetti educativi per gli istituti scolastici

Per l'anno scolastico 2013/2014 si è previsto lo sviluppo di una progettazione complessiva inerente le attività educative, capace di coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio provinciale. Grazie al lavoro svolto negli ultimi anni dai due

Consorzi, ci si è potuti avvantaggiare di una situazione favorevole, grazie alla quale l'intero bacino è abituato ad avere una programmazione condivisa e a lavorare su una progettualità comune.

Il primo progetto elaborato è quello rivolto alle scuole primarie, intitolato **“Personaggi in cerca d'autore”**. È convinzione dell'ATA che i positivi risultati conseguiti possano essere costantemente migliorati in maniera particolare attraverso la collaborazione dell'istituzione scolastica. Per stimolare la curiosità e la sensibilità dei più piccoli, il progetto educativo presentato si è avvalso di una programmazione biennale

MODULO 1 – È stato attivato principalmente da classi al loro primo anno di partecipazione all'iniziativa. Questa parte del progetto ha previsto un incontro in classe, durante il quale sono stati presentati una serie di personaggi di fantasia legati alla raccolta differenziata, al recupero delle risorse e alle pratiche del riuso, i quali, per tutta la durata dell'iniziativa, sono stati i veri protagonisti della campagna. Grazie alla familiarizzazione con questi personaggi, dotati ciascuno di riconoscibilità grafica e personalità ben definita, gli alunni hanno potuto ripercorrere, in maniera divertente e coinvolgente, le regole della raccolta differenziata. Il progetto è stato supportato da strumenti didattici che sono rimasti a disposizione della scuola e dei singoli alunni. Nella seconda parte dell'anno scolastico, marzo-aprile 2014, è stata organizzata una festa conclusiva in ogni scuola, alla quale hanno partecipato i bambini, gli insegnanti e le famiglie di tutte le classi aderenti.

MODULO 2 – È stato attivato principalmente nelle classi che avevano già sviluppato il primo modulo. Tale sezione ha approfondito la conoscenza dei “Personaggi in cerca d'autore” e, in maniera particolare, dei materiali da essi rappresentati. Contestualmente, ha stimolato gli alunni nell'ideazione e produzione di racconti, storie, rappresentazioni teatrali o fumetti ispirati ai Personaggi che sono ormai divenuti familiari ai ragazzi. All'inizio dell'anno scolastico, gli insegnanti delle classi aderenti hanno avuto l'opportunità di partecipare gratuitamente ad uno specifico corso di aggiornamento sulla scrittura creativa e sulla produzione di elaborati e racconti da parte di alunni delle scuole primarie. Al termine del corso, è stata lasciata agli insegnanti una guida didattica cartacea, utile per lo sviluppo del progetto in classe durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Nei mesi successivi, il modulo ha previsto un incontro in classe, durante il quale gli alunni hanno ulteriormente approfondito, rispetto al primo modulo, la conoscenza dei 7 personaggi. Infine, in occasione di una festa organizzata nei mesi di marzo e aprile 2014 in ogni scuola aderente, le classi hanno avuto l'opportunità di presentare alla cittadinanza i lavori prodotti.

A maggio 2014, una classe per ogni plesso, tra le scuole aderenti a “Personaggi in cerca d’autore”, ha avuto l’opportunità di partecipare alla manifestazione “**RicicliOlimpiadi**”, che per il sesto anno consecutivo ha caratterizzato la fase finale dei progetti educativi del territorio. Considerato l’ottimo successo di adesioni, questa edizione ha visto due repliche e si è svolta il giorno martedì 13 maggio ad Ancona, presso il Palaindoor in zona Palombare e il giorno venerdì 23 maggio, a San Marcello (AN), presso il parco comunale in via delle Fonti.

Il successo del progetto è confermato dai numeri delle adesioni da parte delle scuole primarie del bacino: 250 classi e quasi 5.000 alunni.

Per quanto concerne la manifestazione “Ricicliolimpiadi”, nel 2014 in totale sono stati coinvolti circa 600 alunni provenienti dai vari Comuni dell’ATA, ma anche alcuni loro genitori, parenti e insegnanti.

Dopo il successo delle scorse edizioni presentate dai due Consorzi, si è proposta per l’anno scolastico 2013-2014 la terza edizione di “**Riusa in modo Superiore**”, un progetto dedicato alle classi e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio provinciale e finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani verso le corrette pratiche del riuso e del recupero delle risorse. Grazie a questo intervento, si è inteso mettere al servizio dell’ambiente la fantasia e lo spirito di iniziativa dei giovani, portandoli a fondere queste doti con un sempre più radicato interesse nei confronti dell’ecologia e della salvaguardia delle risorse. L’iniziativa ha previsto che ogni partecipante realizzasse, assecondando le proprie abilità e specializzazioni, “un’opera ecologica” a partire da prodotti di recupero. L’opera in questione poteva essere di qualsiasi tipo: una scultura, un’apparecchiatura, un gioco, ecc., e doveva essere realizzata dagli studenti partecipanti. A conclusione del progetto, l’ATA ha organizzato un’esposizione con le opere prodotte dai ragazzi, grazie alla quale è stato dato il giusto risalto e valore ai lavori delle scuole. La “**Mostra d’arte riciclata**” è rimasta aperta al pubblico dal 12 al 25 maggio 2014, presso l’Auditorium Santa Teleucania, in piazza Tarsetti a Morro d’Alba. Ai partecipanti è, inoltre, stato consegnato un premio come ringraziamento per l’impegno e per la sensibilità ambientale dimostrata, in occasione di uno specifico evento organizzato dall’ATA il 21 maggio 2014 presso la sala consiliare del Comune di Morro d’Alba.

In costante incremento anche il successo del progetto rivolto alle scuole secondarie, che quest’anno ha fatto registrare circa 400 alunni che si sono impegnati nella realizzazione di arte riciclata.

Ottimo successo anche per la mostra che è stata visitata da moltissime persone, anche grazie alla concomitanza con l'evento del "Cantamaggio" a Morro d'Alba.

3.4.2 Materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti

Al fine di consentire un costante miglioramento dei risultati di raccolta differenziata e della loro qualità, l'ATA dovrà intraprendere un articolato percorso di confronto con i Comuni e i gestori dei servizi di igiene urbana finalizzato all'uniformità dei servizi, dei messaggi e degli strumenti informativi rivolti all'utenza. Occorrerà, pertanto, pianificare una serie di azioni strategiche che, attraverso l'impiego congiunto di strumenti differenti, potranno, da un lato, configurarsi come sostegni concreti alla popolazione per usufruire al meglio dei servizi offerti (Raccolta Differenziata, Centri ambiente, Riuso, Compostaggio domestico, ecc.), dall'altro, coinvolgere l'intero tessuto sociale rispetto ai nuovi obiettivi individuati. Il materiale informativo potrà essere prodotto direttamente dall'ATA o se ne potrà affidare la stampa ai gestori del servizio di igiene urbana, ma sarà necessario porsi l'obiettivo di garantire una regia unica in termini di ideazione e progettazione.

In questa prima fase di operatività dell'ATA, si è intanto provveduto ad inserire il nuovo logo e i nuovi recapiti dell'Ente sul nuovo materiale informativo per l'anno 2014.

Per quanto concerne gli strumenti cartacei, si è iniziato a produrli coerenti con l'obiettivo generale di **uniformità territoriale e chiarezza informativa**. Tramite la pubblicazione del nuovo sito internet dell'Ente, si è anche garantita una pressoché totale uniformità dei contenuti dei messaggi on-line. Per tutti i Comuni convenzionati è disponibile una specifica sezione nella quale l'utente può trovare le informazioni sui servizi di raccolta dei rifiuti attivi nel proprio Comune, accanto alle altre informazioni utili.

3.4.3 Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale

Per il triennio 2013-2015 l'ATA intende focalizzare l'attenzione delle proprie campagne di sensibilizzazione sul tema della riduzione. Se le attività prettamente informative sono state indirizzate al tema della raccolta differenziata e delle sue regole, la sensibilizzazione si sta prioritariamente rivolgendo alle politiche di riduzione che agiscono a monte della raccolta e dello smaltimento.

I progetti comunicativi che si sono avviati tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 sul tema della riduzione riguardano in maniera particolare la promozione dell'utilizzo dei pannolini lavabili, del compostaggio domestico e dei Centri del riuso.

Per quanto concerne il primo tema, si è avviato, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Jesi, il progetto denominato **"Lavabile è sano"**. In attuazione delle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali, con la presente proposta si è inteso mettere in campo una concreta azione di riduzione dei rifiuti prodotti nel territorio comunale, la quale prevedesse la sostituzione dei pannolini usa e getta nelle strutture pubbliche con l'introduzione di pannolini lavabili e, anche, la sensibilizzazione dell'intera popolazione rispetto a questa scelta, tramite specifiche azioni informative e di comunicazione. Per conseguire questo obiettivo, si è avviato un serrato confronto con realtà che, nel territorio nazionale, già hanno sperimentato simili soluzioni, con le operatrici dei nido comunali e con pediatri e ostetriche del territorio. All'inizio del 2014, si sono organizzati incontri informativi con le famiglie dei bambini iscritti agli asili del Comune di Jesi, dopo aver recapitato loro materiale informativo sul progetto. L'attività sta proseguendo con la raccolta delle adesioni delle famiglie che intendono partecipare alla fase sperimentale che prevede l'impiego all'asilo di differenti modelli di pannolino lavabile e la consegna gratuita alle famiglie di un kit di prova per l'uso domestico.

Qualora la sperimentazione dovesse dare buoni risultati, è volontà dell'ATA di estendere tale progettualità anche ai restanti Comuni che vorranno intraprendere un simile percorso.

La promozione e la diffusione della pratica del compostaggio domestico è proseguita con lo sviluppo del progetto denominato "Agricompost". Martedì 25 febbraio 2014, presso la sede operativa dell'ATA, a Jesi, si è tenuta la conferenza di presentazione dei risultati conclusivi di questo primo anno di sperimentazione. **"Agricompost"**, nato dalla collaborazione tra Consorzio CIR33, poi ATA, Cooperativa Hort - Spin-off dell'Università Politecnica delle Marche e Camera di Commercio di Ancona, ha studiato soluzioni scientifiche e tecniche per l'utilizzo, come ammendante in ambito agronomico, del compost prodotto presso l'impianto di compostaggio di Corinaldo e tramite le compostiere utilizzate ormai da migliaia di famiglie del bacino della provincia di Ancona.

Durante la mattinata sono stati presentati i risultati della sperimentazione condotta su campi di mais e oliveti e si sono fornite indicazioni tecniche per la distribuzione meccanica del compost in campo. Durante il corso del progetto sono stati anche organizzati laboratori di compostaggio rivolti ai cittadini che, in numerosi Comuni del bacino, gestiscono i cosiddetti orti urbani.

Per quanto concerne le attività di riuso, l'ATA continua la sua attività di collaborazione con la Regione Marche, volta ad incentivare l'apertura e la promozione dei **Centri del riuso** presso i Centri Ambiente dei Comuni convenzionati. Ormai quasi tutti i Comuni del bacino sono dotati di Centri Ambiente e, in alcuni di essi, è aperto o in fase di apertura un Centro del riuso, uno spazio che consente di intercettare molti oggetti ancora in buono stato e di sottrarli così alla filiera del riciclo o dello smaltimento. Grazie a questa attività è possibile ridurre la produzione di rifiuti, ma anche e soprattutto formare una coscienza collettiva orientata al riutilizzo e al non spreco, oltretutto favorire un concreto aiuto a chi necessita di materiale che, seppur usato, è ancora utile e funzionante.

Le azioni messe in atto hanno anche incluso l'organizzazione di specifici eventi rivolti al pubblico, come l'adesione alla "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti".

Come già facevano i Consorzi, infine, l'ATA si è proposta come **strumento di comunicazione ambientale a disposizione di ciascun Comune**, al fine di consentire la personalizzazione delle azioni comunicative, ma anche l'ideazione di interventi specifici in seguito ad esigenze manifestate dalle singole Amministrazioni comunali.

3.4.4 Comunicazione interna e istituzionale

Tra le prime azioni implementate con l'avvio della propria attività, l'ATA ha previsto quelle legate alla creazione della propria **immagine coordinata**, capace di garantire riconoscibilità all'Ente sia nei confronti delle altre realtà pubbliche o private, sia presso il pubblico. Tale operazione è del tutto strategica non solo verso gli enti con i quali si collabora, ma anche per garantire una continuità al lavoro svolto dai Consorzi con la popolazione del bacino, ormai da anni abituata ad avere come soggetto pubblico di riferimento sul tema dei rifiuti il Consorzio di bacino.

Per farlo ci si è dotati di un'immagine coordinata e di un proprio logo da declinare su carta intestata, sito internet, strumenti informatici, modulistica, ecc. Particolare cura è stata garantita allo sviluppo degli strumenti on-line, che assicurano completezza di informazione, ma anche e soprattutto trasparenza e accessibilità, in linea con quanto richiesto delle recenti normative sulla comunicazione pubblica.

L'**accessibilità alle informazioni** e la **trasparenza** sono state garantite sia al personale interno che ai soggetti esterni all'Ente anche tramite la rassegna stampa on-line quotidiana, la newsletter e lo sviluppo di uno specifico portale per il controllo e la gestione dei servizi e delle attività. Tramite una specifica sezione riservata sul sito dell'Ente si è anche provveduto alla pubblicazione degli atti e dei documenti utili per lo svolgimento delle Assemblee dell'ATA.

Si sono, infine, organizzate le prime convocazioni della **stampa e dei media locali** in occasione di avvenimenti pubblici organizzati dall'Ente.

4 LE RISORSE UMANE

4.1 – La leva strategica: le risorse umane interne

Tenuto conto che le risorse umane di ogni Ente rappresentano l'elemento determinante ed insostituibile di un'organizzazione che produce servizi qualitativamente elevati, si è avviato un percorso al fine di dotare l'Ente di tale leva strategica primaria, seguendo con coerenza le linee già tracciate dai Consorzi obbligatori ex L.R. Marche n. 28/1999.

Come sancito dall'art. 6 della L.R. Marche n. 18/2011, l'ATA per l'esercizio delle sue funzioni si avvale prioritariamente del personale dei Consorzi obbligatori di cui sopra.

In tal senso, con deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 19/07/2013, la Direzione dell'ATA è stata affidata congiuntamente ai Direttori dei Consorzi senza corresponsione di compensi aggiuntivi rispetto a quelli in godimento presso i rispettivi Consorzi e nelle more della selezione pubblica relativa all'individuazione del Direttore dell'Ente, che verrà presumibilmente espletata nell'anno 2014.

Nello specifico, la Direzione ha preso atto della situazione della struttura organizzativa a disposizione nonché degli obiettivi programmatici dell'ATA, di cui alla deliberazione dell'Assemblea n. 7 del 05/11/2013 di approvazione del bilancio annuale di previsione 2013 e dei relativi allegati; appurando la necessità di ricorrere a forme di lavoro flessibile per il raggiungimento dei propri obiettivi, come di fatto avvenuto in capo ai predetti Consorzi negli ultimi anni. Ciò tenuto conto della rilevanza dei predetti obiettivi posti in capo all'Ente e della ridotta disponibilità di personale, al fine di garantire la piena operatività dell'ATA che, dal 01/01/2014, è subentrata in tutti i rapporti giuridici dei predetti Consorzi proseguendo le attività già avviate. In tal senso, si è provveduto a:

svolgere delle procedure selettive al fine del conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione dei seguenti progetti, attualmente in corso di realizzazione:

“Progetto di controllo e verifica della gestione dei rifiuti urbani e delle modalità di conferimento da parte delle utenze domestiche e non domestiche, monitoraggio del corretto svolgimento dei servizi di igiene urbana e sensibilizzazione alle politiche di riduzione del rifiuto nei Comuni della Provincia di Ancona”;

“Progetto di attuazione delle attività di educazione ambientale sulle tematiche dei rifiuti rivolte alle scuole dei Comuni della Provincia di Ancona”;

“Progetto di informazione ed assistenza alle utenze e alle Amministrazioni comunali della provincia di Ancona in merito ai servizi di igiene urbana presenti sul predetto territorio, nonché di sensibilizzazione all'autocompostaggio, all'impiego del compost e alle loro corrette pratiche”;

sottoscrivere n. 3 contratti di somministrazione lavoro per n. 3 lavoratori dipendenti categoria C1 da assegnare all'Area Tecnica ed all'Area Amministrativa e Finanziaria.

Di pari passo si sono svolti una serie di incontri consultivi con le organizzazioni sindacali ai fini del trasferimento del personale dipendente dei Consorzi obbligatori e, in data 12/12/2013, è stato sottoscritto il prescritto verbale di concertazione tra l'ATA, i Consorzi e le OO.SS.. Lo stesso ha previsto il nuovo inquadramento giuridico-economico del personale del Consorzio Intercomunale Conero Ambiente nell'ATA, nonché l'effettivo trasferimento dell'intero personale dei Consorzi con decorrenza dal 01/01/2014. Nello specifico, si è garantito ai predetti dipendenti il mantenimento del trattamento giuridico-economico in godimento, nonché, per il personale dipendente del Consorzio Conero Ambiente con CCNL Federambiente, l'equiparazione delle qualifiche possedute a quelle del CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie locali. Tale trasferimento è avvenuto nell'osservanza delle procedure di informazione e di consultazione con le organizzazioni sindacali e nel rispetto dell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2112 del C.C.. Successivamente si è provveduto all'approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro per il personale dipendente del Comparto Regioni ed Autonomie Locali che, sulla scorta del citato verbale di concertazione, è stato sottoscritto dai dipendenti trasferiti all'ATA.

Alla luce di quanto sopra, con particolare riferimento ai compiti, ai programmi di attività ed agli obiettivi affidati all'ATA, quali funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti (ai sensi dell'art. 5 della Convenzione), nonché tenuto conto della vigente dotazione organica del Consorzio Intercomunale Conero Ambiente e del Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa, si è provveduto ad approvare la dotazione organica dell'ATA come da deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19/12/2013 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2014 e degli allegati. La dotazione organica dell'ATA risulta essere, pertanto, la seguente:

AREE	Quantità	Profilo professionale	Categoria	Posto vacante	Posto ricoperto
DIREZIONE	1 unità		Dirigente	X	
AREA AMMINISTRATIVA	6 unità	Funzionario Amministrativo	D/3		Tempo Indeterminato
		Istruttore direttivo Amministrativo	D/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore direttivo Amministrativo	D/1	X	
		Istruttore Amministrativo	C/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore Amministrativo	C/1	X	
		Istruttore Amministrativo	C/1	X	
AREA FINANZIARIA	4 unità	Funzionario Contabile	D/3		Tempo Indeterminato (in aspettativa senza assegni per incarico dirigenziale presso altro Ente)
		Istruttore direttivo contabile	D/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore contabile	C/1	X	

AREE	Quantità	Profilo professionale	Categoria	Posto vacante	Posto ricoperto
		Istruttore contabile	C/1	X	
AREA TECNICA	13 unità	Funzionario Tecnico	D/3		Tempo Indeterminato
		Funzionario Tecnico	D/3		Tempo indeterminato
		Istruttore direttivo tecnico	D/1	X	
		Istruttore direttivo tecnico	D/1	X	
		Istruttore tecnico	C/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore Tecnico	C/1		Tempo Indeterminato
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	
		Istruttore Tecnico	C/1	X	

Nel corso dell'anno 2013, a seguito dell'approvazione del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, di cui alla deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 09/09/2013, si è proceduto inoltre a:

- regolamentare la possibilità dei singoli incaricati della Direzione congiunta ad operare disgiuntamente in base ad una specifica suddivisione della responsabilità dei procedimenti, ferma restando comunque la responsabilità congiunta della gestione dell'Ente;
- riconoscere in capo alla Direzione la responsabilità gestionale dell'Ente nonché la responsabilità delle Aree, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Organizzazione;

- assegnare il personale dipendente alle Aree;
- designare i Responsabili dei servizi nell'ambito del personale dipendente.

Si è garantito, infine, il rispetto degli obblighi di legge previsti in materia di sorveglianza sanitaria dell'Ente e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si conclude il presente paragrafo sottolineando che l'apporto delle risorse umane dell'ATA, sia in termini professionali che umani, è risultato fondamentale ai fini del subentro dell'Ente nei rapporti giuridici dei Consorzi obbligatori di fatto riuscito senza alcun disservizio o inefficienza gravante sulle funzioni e sulle attività finora garantite agli enti convenzionati, sia con riferimento all'aspetto tecnico (ad esempio, con riferimento ai contratti di servizio di igiene urbana gestiti direttamente dall'ATA) che a quello organizzativo (ad esempio, in termini di avvio della gestione previdenziale, fiscale, monetaria del nuovo Ente) o comunicativo (ad esempio, con riferimento alla prosecuzione ed allo sviluppo di campagne di comunicazione).

Ancona, 20 giugno 2014

Il Presidente
F.to Patrizia Casagrande Esposto



ALLEGATO

- ❖ ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA DA
RIPORTARE AL 31.12.2013**

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA DA RIPORTARE AL 31.12.2013

Tenuto conto che l'anno 2013 si è caratterizzato per una serie di attività giuridicamente rilevanti per la costituzione (avvenuta in data 18.02.2013) e la strutturazione dell'Ente che, di fatto, non hanno comportato alcun riflesso da un punto di vista finanziario, economico e patrimoniale e che, solo a decorrere dal 01.01.2014, l'ATA ha avviato la propria operatività a seguito del subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi in capo ai Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999, ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L.R. Marche n. 18/2011, si evidenzia l'assenza di residui attivi e passivi da riportare al 31.12.2013, come risultante dai seguenti elenchi.

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA DA RIPORTARE AL 31.12.2013

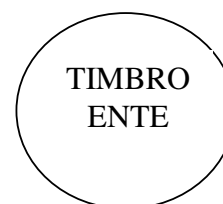
Anno / n. accertamento	Meccanografico / Voce Bilancio	Descrizione accertamento	Residuo conservato
//	//	//	//

ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA DA RIPORTARE AL 31.12.2013

Anno / n. impegno	Meccanografico / Voce Bilancio	Descrizione impegno	Residuo conservato
//	//	//	//

Ancona, 20 giugno 2014

La Direzione
F.to dott.ssa Simonetta Scaglia F.to dott. Raffaello Tomasetti





ALLEGATO

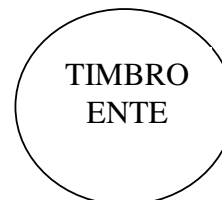
**❖ ELENCO DELLE SPESE DI
RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI
ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE
NELL'ANNO 2013**

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2013
(art. 16, co. 26 del D.L. n. 138/2011)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Totale delle spese sostenute		0,00

Ancona, 20 giugno 2014

La Direzione
F.to dott.ssa Simonetta Scaglia F.to dott. Raffaello Tomasetti



L'organo di revisione economico finanziario¹

F.to dott. Massimo Felicissimo _____

F.to dott. Lorenzo Novelli _____

F.to dott. Paolo Massinissa Magini _____

¹ E' richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio.



ALLEGATO

- ❖ **NOTA INFORMATIVA SU ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA NELL'ANNO 2013**

NOTA INFORMATIVA SU ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA NELL'ANNO 2013

(Art. 62, co. 8 del D.L. n. 112 /2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/08, modificato dall'art. 3 della L. n. 203/2008 e dall'art. 1, co. 572 della L. n. 147/2013)

IL QUADRO NORMATIVO

La materia è disciplinata a livello statale dall'art. 41 della L. n. 448/2001 e dal relativo regolamento attuativo di cui al D.M. n. 389/2003 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'obiettivo di garantire il contenimento del costo dell'indebitamento e di monitorare gli andamenti della finanza pubblica.

A livello regionale e locale, è successivamente intervenuto l'art. 62 del D.L. n. 112/2008 recante "Contenimento dell'indebitamento delle regioni e degli enti locali", oggetto di numerosi aggiornamenti. Infatti, oltre alle modifiche apportate dalla legge di conversione (L. n. 133/2008), lo stesso è stato sostituito dall'art. 3, co. 1 della L. n. 203/2008 con decorrenza dal 1° gennaio 2009 e, infine, modificato dall'art. 1, co. 572 della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

Nel ribadire che le nuove norme costituiscono principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica e hanno il fine di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica – ai sensi degli artt. 117, secondo comma, lett. e), e terzo comma, 119, secondo comma, e 120 della Costituzione – la normazione del succitato art. 62 stabilisce che alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano e agli Enti locali è fatto divieto di emettere titoli obbligazionari o altre passività che prevedono il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, nonché titoli obbligazionari o altre passività in valuta estera e che la durata di una singola operazione di indebitamento non può essere superiore a trenta anni, né inferiore a cinque anni.

Lo stesso articolo fa divieto agli enti di cui sopra di stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati; di procedere alla rinegoziazione dei contratti derivati già in essere; nonché di stipulare contratti di finanziamento che includono componenti derivate, con una serie di esclusioni di cui ai commi 3-bis, 3-ter e 3-quater (riguardanti estinzioni anticipate, riassegnazioni, ristrutturazioni e perfezionamento di contratti derivati esistenti, ecc.).

Infine, il comma 8 conferma l'obbligo per gli stessi enti di allegare, non solo al bilancio di previsione ma anche al bilancio consuntivo, una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a

strumenti finanziari e da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

I CONTRATTI IN DERIVATI NELL'ANNO 2013

Tenuto conto che l'ATA ha avviato la sua operatività a decorrere dal 01.01.2014, a seguito del subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi in capo ai Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999, ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L.R. Marche n. 18/2011 e che, ai sensi della normativa di cui al predetto paragrafo, a decorrere dalla stessa data vige il divieto di:

- stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati;
- procedere alla rinegoziazione dei contratti derivati già in essere;
- stipulare contratti di finanziamento che includono componenti derivate;

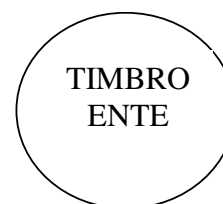
si attesta che, alla data del 31.12.2013, nonché alla data di redazione del presente allegato, non risultano in vigore contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In tal senso si riporta la seguente nota informativa:

NOTA INFORMATIVA	
Contratto n.	//
Tipo di contratto	//
Inizio Contratto	//
Termine Contratto	//
Importo oneri ed impegni finanziari anno 2013	//

Ancona, 20 giugno 2014

La Direzione
F.to dott.ssa Simonetta Scaglia F.to dott. Raffaello Tomasetti



ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO

ATO2 – ANCONA

Relazione dell'organo di revisione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

L'organo di revisione

MASSIMO FELICISSIMO (Presidente)

PAOLO MASSINISSA MAGINI

LORENZO NOVELLI

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- Verifiche preliminari
- Gestione finanziaria
- Risultati della gestione
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- Analisi della gestione dei residui

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Felicissimo Dott. Massimo, Massinissa Magini Dott. Paolo, Novelli Dott. Lorenzo, revisori nominati con delibera d'Assemblea n. 11 del 19.12.2013;

- ricevuta in data 09.06.2014 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, completi di:

a) conto del bilancio;

b) conto economico ;

c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013, approvato con Delibera n. 7 in data 05.11.2013;
- viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
- visto il d.p.r. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO

- che il 18.02.2013 a seguito della legge regionale n. 18/2011 integrativa della legge n. 28/1999 si costituiva tra i Comuni della Provincia di Ancona e la provincia stessa "convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito Ata, dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 Ancona";
- che, in via prudenziale, nell'ultimo periodo – mesi di novembre e dicembre 2013 – si provvedeva a predisporre bilancio di previsione, come da Deliberazione dell'Assemblea n. 7 del 05.11.2013, sul presupposto che, in tale ultimo bimestre dell'anno 2013, l'attività dell'ATA avesse trovato inizio gestionale;

- che tale situazione non si è verificata avendo operato fino al 31.12.2013 esclusivamente i consorzi Conero Ambiente e CIR33;
- che pertanto non si concretizzava alcun accertamento e/o impegno, tanto meno riscossione e/o pagamento e quindi alcuna operazione economico-patrimoniale-finanziaria da imputarsi all'ATA ATO2 Ancona;
- che peraltro, avendo l'ATA deliberato un bilancio di previsione, se pur limitato a due mesi necessita la predisposizione e approvazione del relativo conto consuntivo in ordine al quale come detto non risulta alcun movimento finanziario, economico, e patrimoniale;
- che comunque l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato un sistema di contabilità con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

-durante l'esercizio le funzioni di controllo non sono state svolte in quanto detto organo è stato nominato con delibera d'Assemblea n. 11 del 19.12.2013;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- l'assenza di movimenti finanziario, economico, e patrimoniale e, per l'effetto, la mancanza di risultati finali della gestione nel conto del bilancio (art. 228 T.U.E.L.).
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- l'Ente non ha emesso né reversali, né mandati di pagamento;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria a norma dell'articolo 222 del T.U.E.L.;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento a norma dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00;

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013, per le motivazioni sopra esposte è pari ad euro zero.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza per le motivazioni sopra esposte presenta un saldo pari ad euro zero.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, per le motivazioni sopra esposte presenta un saldo pari ad euro zero.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

Data la mancanza di movimentazioni economiche e finanziarie non si è reso necessario procedere con la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato l'assenza di residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L. data la mancanza di ogni attività gestionale.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'Organo di Revisione ha verificato che nel corso del 2013 non stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico della gestione che dovrebbe recepire componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, nel caso di specie presenta un saldo pari ad euro zero, non avendo, l'Ente svolto nessuna attività gestionale e di conseguenza non avendo prodotto alcuna movimentazione economica.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio non sono rilevati elementi dell'attivo e del passivo per effetto dell'assenza di attività gestionale.

Di conseguenza i valori patrimoniali al 31/12/2013 sono pari ad euro zero.

RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dall'Organo Esecutivo è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 151, co. 6 e art. 227, co. 5 del D.Lgs. n. 267/2000 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- L'Organo di revisione, rammenta che, a norma dell'art. 227, d.lgs. n. 267/2000 il termine di approvazione del documento contabile è fissato alla data del 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e, benché l'approvazione del documento in oggetto attiene ad un aspetto meramente formale, non evidenziandosi come già detto, alcun movimento contabile, si invita l'Ente per ad attenersi, per gli esercizi successivi, scrupolosamente al dettato normativo sopra menzionato.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto

dell'esercizio finanziario 2013.

Jesi, 23 giugno 2014

L'organo di revisione

F.to Dott. Massimo Felicissimo

F.to Dott. Paolo Massinissa Magini

F.to Dott. Lorenzo Novelli